

UNIONE DELLA VALCONCA



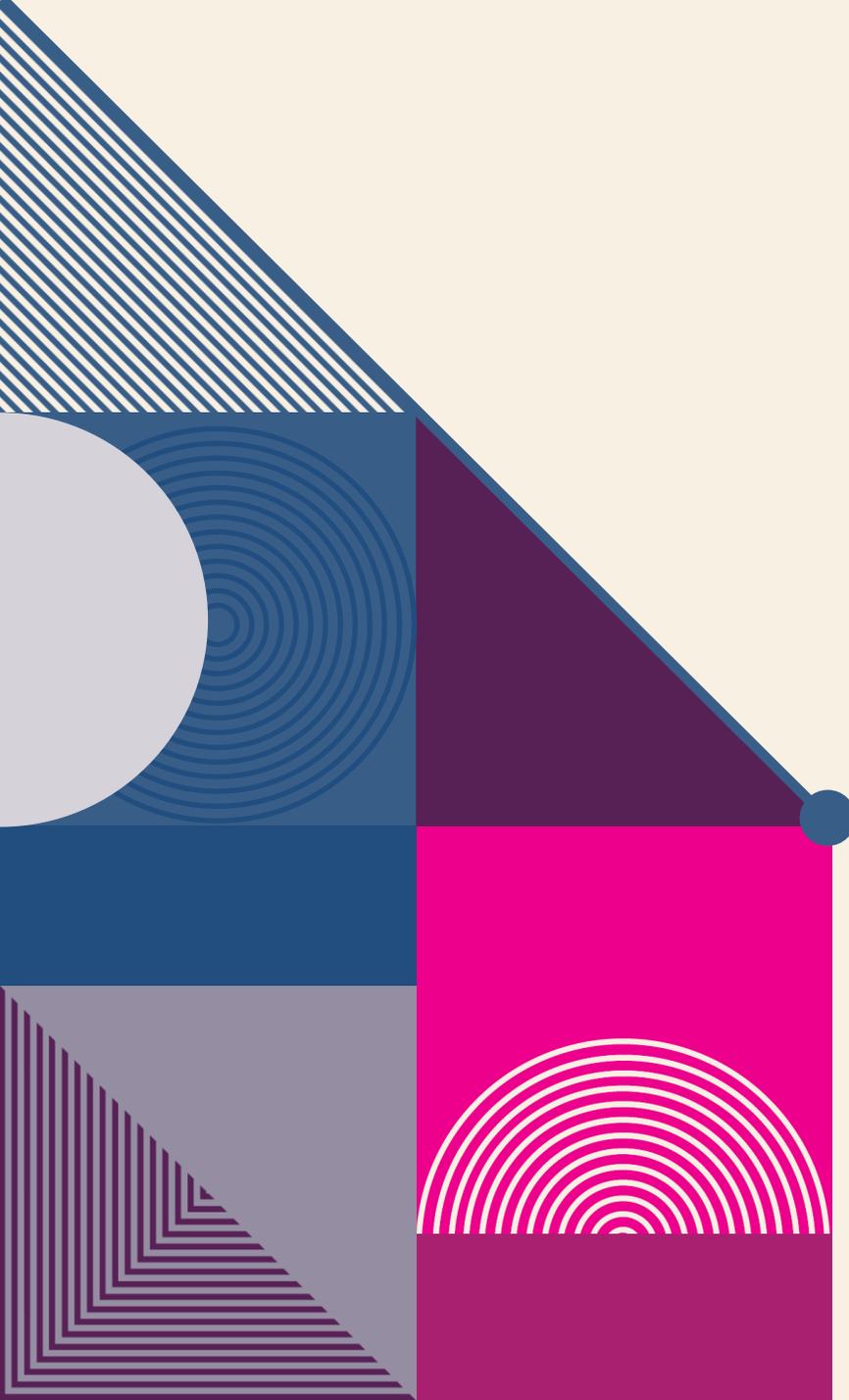
- GEMMANO
- MONDAINO
- MONTEFIORE CONCA
- MONTEGRIDOLFO
- MONTESCUDO-MONTE COLOMBO
- MORCIANO DI ROMAGNA
- SALUDECIO
- SAN CLEMENTE
- SASSOFELTRIO



UNIONE DEI COMUNI DELLA VALCONCA



DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2025-2027



IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

L'obbligo di redigere il DUP impone di dare maggiore sistematicità e coerenza al complesso delle decisioni che accompagnano, sostengono e spiegano strategicamente i valori finanziari posti nel Bilancio di Previsione Finanziario e poi nel Piano Esecutivo di Gestione e contestualmente garantisce la “copertura” e l'integrazione di tutti gli ambiti di programmazione (strategica, operativa ed esecutiva)

I NUOVI DOCUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

Piano Generale di Sviluppo dell'ente

Relazione Previsionale e Programmatica

BILANCIO ANNUALE

BILANCIO PLURIENNALE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Copre 5 anni per la parte strategica e 3 anni per la parte operativa

SEZIONE STRATEGICA (5 anni)

SEZIONE OPERATIVA (3 anni)

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO

Ha valenza TRIENNALE.
Per il primo anno le previsioni sono anche di cassa.

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE/PIANO PERFORMANCE

Ha valenza TRIENNALE.
Per il primo anno le previsioni sono anche di cassa.



LA COMPOSIZIONE DEL DUP

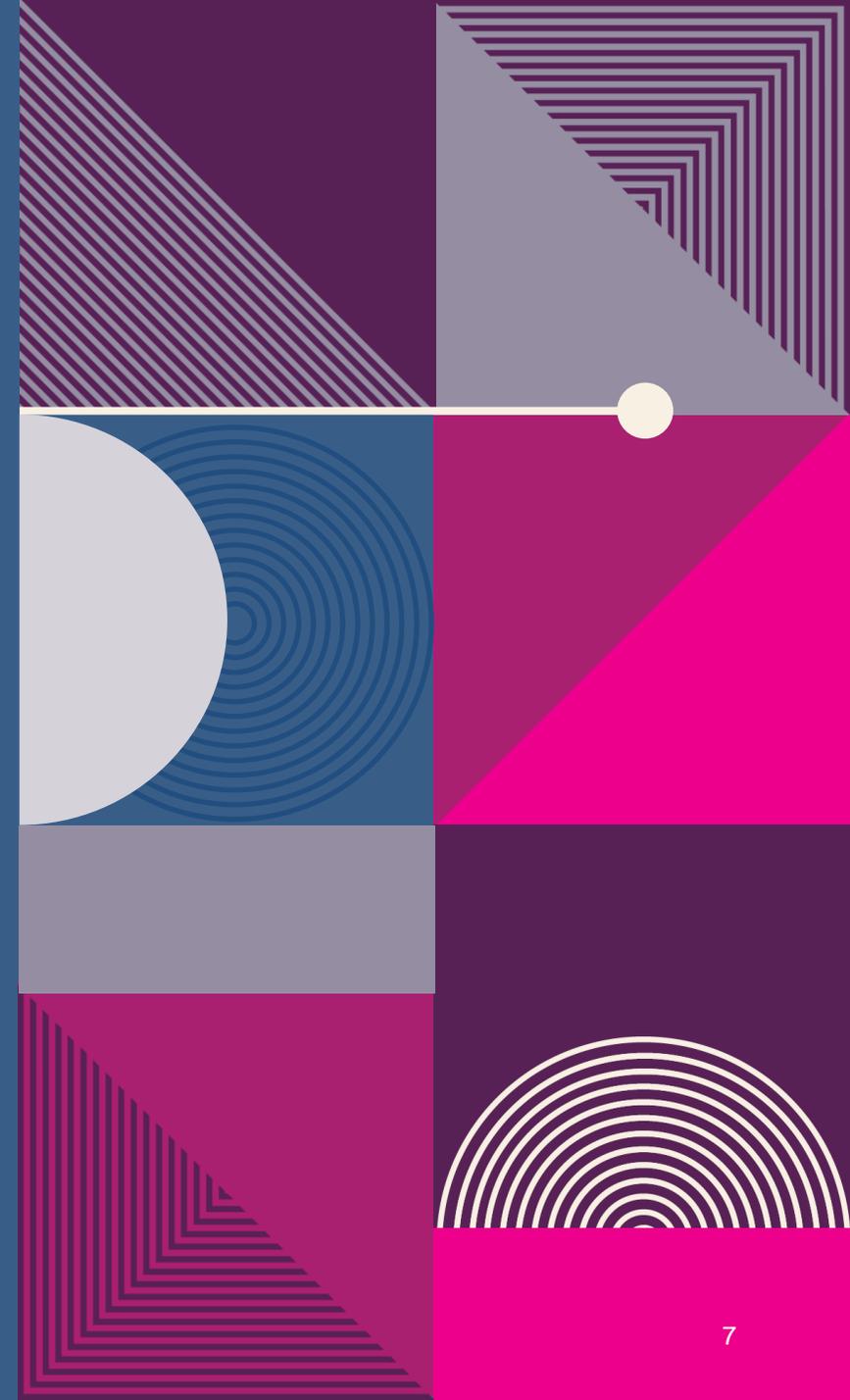
Ricordiamo infine che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

LA SES

la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

LA SEO

la Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale.



LA SEO

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

LE POLITICHE DI BILANCIO

- Con la trasmissione al Parlamento del disegno di legge di bilancio 2025 il 23/10/2024 si è avviato alla Camera dei deputati l'iter di approvazione. In novembre è prevista l'audizione di fronte alle commissioni riunite.
- Tenuto conto del nuovo quadro di regole europee e del contesto economico, negativamente influenzato dall'incertezza globale connessa alla prosecuzione del conflitto russo-ucraino e al peggioramento della crisi in Medio Oriente, le misure contenute nel provvedimento si concentrano su interventi di carattere fiscale e sul sostegno ai redditi medio-bassi dei lavoratori dipendenti e dei pensionati. Sono previste, inoltre, risorse per il rinnovo dei contratti della pubblica amministrazione, per il rifinanziamento del fondo sanitario nazionale e per sostenere le famiglie numerose e incentivare la natalità.

IL PNRR



Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Sostiene la transizione digitale del Paese, nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo. Ha l'obiettivo di garantire la copertura di tutto il territorio con reti a banda ultra-larga, migliorare la competitività delle filiere industriali, agevolare l'internazionalizzazione delle imprese. Investe inoltre sul rilancio di due settori che caratterizzano l'Italia: il turismo e la cultura.



Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

È volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività. Comprende interventi per l'agricoltura sostenibile e per migliorare la capacità di gestione dei rifiuti; programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili; investimenti per lo sviluppo delle principali filiere industriali della transizione ecologica e la mobilità sostenibile. Prevede inoltre azioni per l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato; iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, per salvaguardare e promuovere la biodiversità del territorio, e per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche.



Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Si pone l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria, nazionale e potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno. Potenzia i servizi di trasporto merci secondo una logica intermodale in relazione al sistema degli aeroporti. Promuove l'ottimizzazione e la digitalizzazione del traffico aereo. Punta a garantire l'interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (PNL) per la rete dei porti.

IL PNRR



Missione 4: Istruzione e ricerca

Punta a colmare le carenze strutturali, quantitative e qualitative, dell'offerta di servizi di istruzione nel nostro Paese, in tutto il ciclo formativo. Prevede l'aumento dell'offerta di posti negli asili nido, favorisce l'accesso all'università, rafforza gli strumenti di orientamento e riforma il reclutamento e la formazione degli insegnanti. Include anche un significativo rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico, per innalzare il potenziale di crescita.



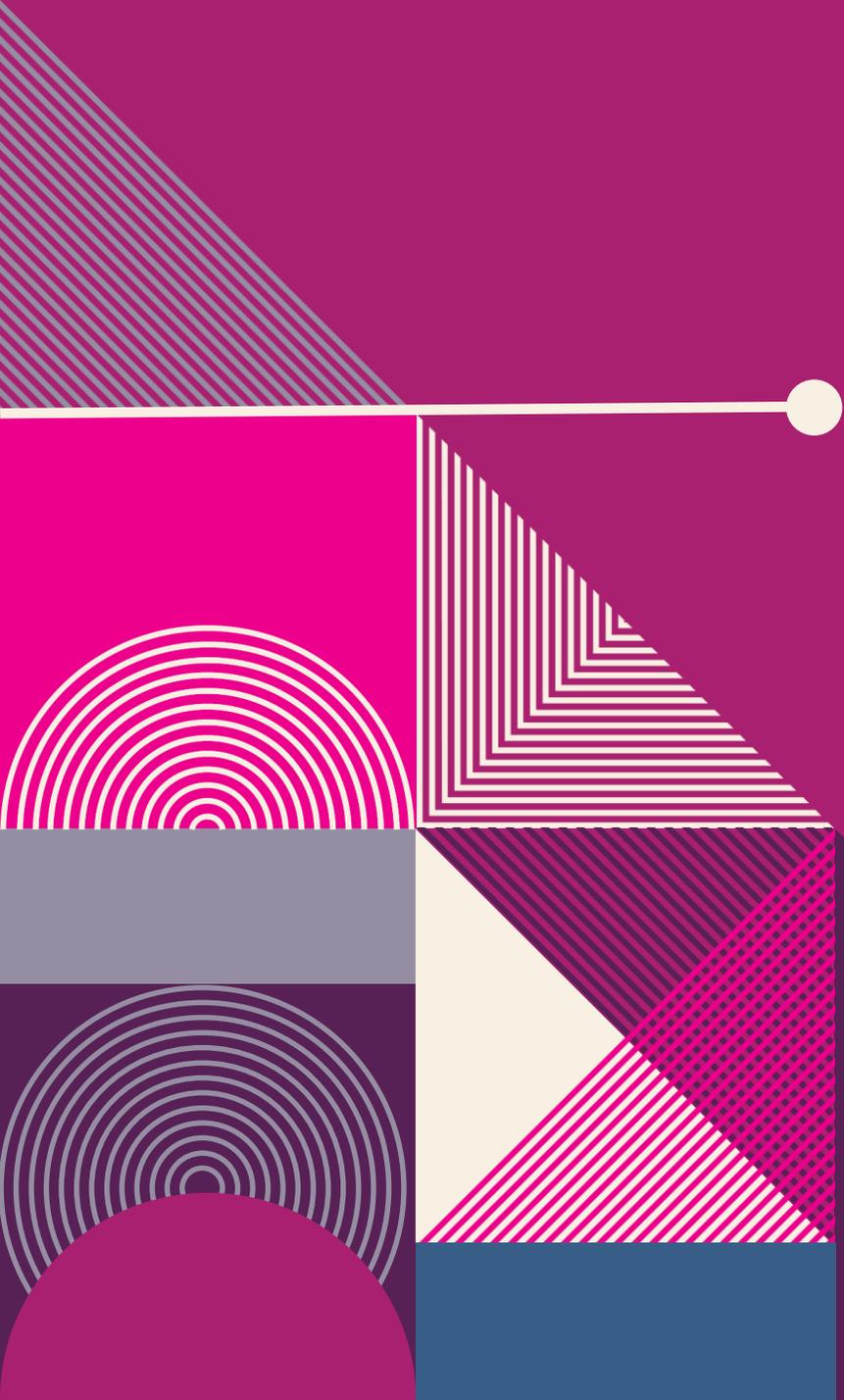
Missione 5: Coesione e inclusione

Investe nelle infrastrutture sociali, rafforza le politiche attive del lavoro e sostiene il sistema duale e l'imprenditoria femminile. Migliora il sistema di protezione per le situazioni di fragilità sociale ed economica, per le famiglie, per la genitorialità. Promuove inoltre il ruolo dello sport come fattore di inclusione. Un'attenzione specifica è riservata alla coesione territoriale, col rafforzamento delle Zone Economiche Speciali e la Strategia nazionale delle aree interne. Potenzia il Servizio Civile Universale e promuove il ruolo del terzo settore nelle politiche pubbliche.



Missione 6: Salute

E' focalizzata su due obiettivi: il rafforzamento della prevenzione e dell'assistenza sul territorio, con l'integrazione tra servizi sanitari e sociali, e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Potenzia il Fascicolo Sanitario Elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Sostiene le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, oltre a promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario.

An abstract geometric design on the left side of the slide. It features a grid of squares and rectangles with various patterns: concentric circles, parallel lines, and solid colors. The colors include shades of pink, purple, blue, and grey. A white line with a dot at the end extends from the top left towards the center.

DALL'ATTO DI INDIRIZZO AL DUP TRIENNALE

GLI OBIETTIVI DEL PRT

Il PRT si propone di rafforzare il ruolo delle Unioni di Comuni, in particolare nelle aree montane e interne, attraverso la cooperazione funzionale tra i vari livelli di governo e l'allocazione mirata delle risorse economiche. Tra gli obiettivi principali, troviamo:

- **La riduzione dei divari territoriali**, con una particolare attenzione alle zone colpite da calamità naturali o che presentano particolari difficoltà economiche.
- **Il rafforzamento della digitalizzazione** come motore per migliorare l'efficienza amministrativa e la qualità dei servizi pubblici.
- **L'integrazione tra fondi nazionali ed europei** per garantire un uso ottimale delle risorse.
- **La promozione dello sviluppo sostenibile**, con una forte attenzione all'ambiente, alle risorse naturali e alla coesione sociale.

Questi obiettivi sono strettamente legati al contesto politico e istituzionale della Regione Emilia-Romagna, che vanta una lunga tradizione di innovazione amministrativa e di dialogo tra le istituzioni pubbliche e le comunità locali.

QUADRO GENERALE DI PROGRAMMAZIONE

Il PRT 2024-2026 si basa su una stretta integrazione tra le strategie territoriali e i principali strumenti di finanziamento dell'Unione Europea. In particolare, il piano si coordina con le **Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)** e con le **Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)**. Queste due iniziative mirano a promuovere lo sviluppo urbano sostenibile e a ridurre i divari tra le aree più sviluppate e quelle più marginalizzate.

L'**Agenda Trasformativa Urbana per lo Sviluppo Sostenibile** è un programma che coinvolge le città capoluogo e le Unioni di Comuni con centri urbani intermedi, concentrandosi su iniziative come la riduzione delle emissioni di CO₂, l'incremento della mobilità sostenibile, e la promozione di modelli di economia circolare. Il **PNRR**, in questo contesto, gioca un ruolo chiave nel finanziare progetti infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di digitalizzazione.

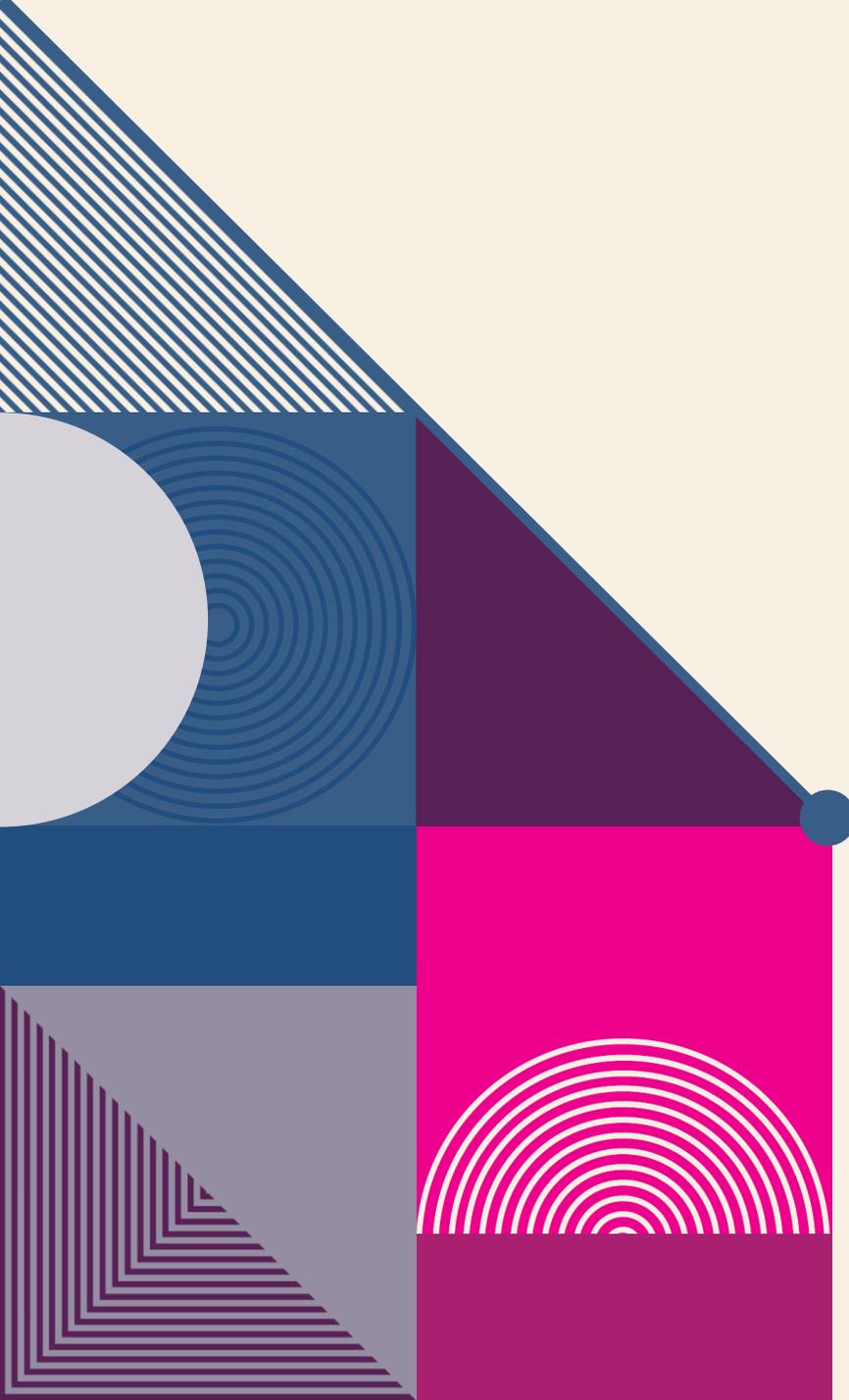
Le **Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne** sono invece pensate per le aree dell'Appennino e del basso ferrarese, zone che presentano particolari criticità in termini di isolamento geografico, difficoltà di accesso ai servizi essenziali e spopolamento. Il PRT 2024-2026 prevede specifici interventi volti a rafforzare la resilienza di questi territori e a favorirne lo sviluppo economico.

LA DIGITALIZZAZIONE

Uno degli elementi centrali del PRT è la promozione della digitalizzazione come strumento per migliorare la governance locale e l'efficienza dei servizi pubblici. Il Piano prevede una serie di iniziative volte a rendere più sicure ed efficienti le infrastrutture digitali delle Unioni di Comuni. In particolare, si evidenziano i seguenti interventi:

- Gestione unificata delle postazioni di lavoro e supporto tecnico per tutti i comuni appartenenti all'Unione.
- Sistema di autenticazione unico (LDAP) per garantire un accesso sicuro alle risorse e ai servizi online.
- Disaster recovery e-business continuity, con la creazione di sistemi di backup sicuri e procedure di recupero dei dati in caso di emergenza.

La digitalizzazione è vista anche come un mezzo per migliorare la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, attraverso l'implementazione di piattaforme online che permettono ai residenti di accedere facilmente a informazioni e servizi.

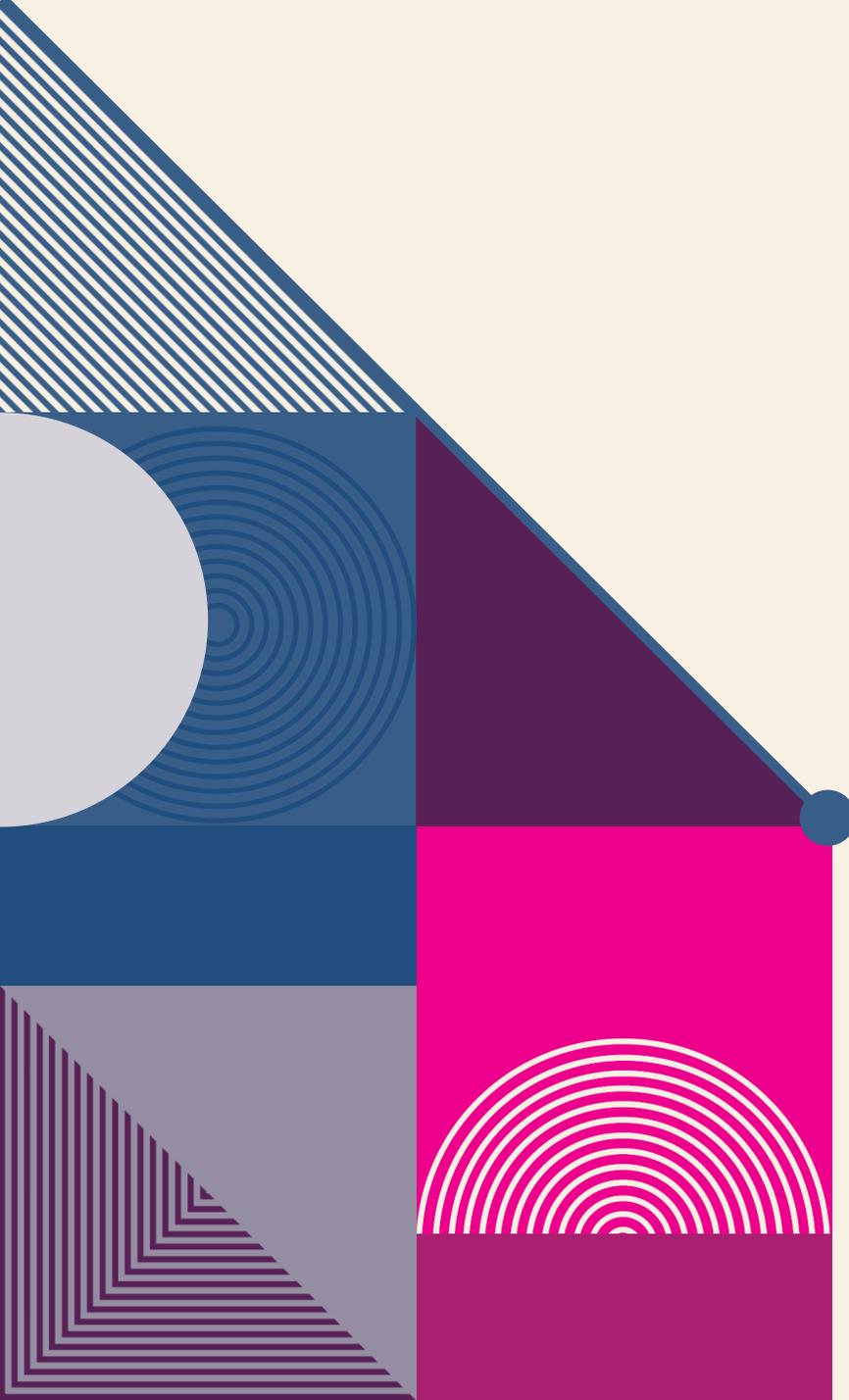


LA RIFORMA DELLE FUNZIONI LOCALI

Il PRT 2024-2026 continua il percorso di riforma delle funzioni locali, un processo avviato dalla Regione Emilia-Romagna con lo scopo di migliorare l'efficienza delle amministrazioni locali e di garantire una distribuzione equa delle risorse. Le Unioni di Comuni, in particolare, sono viste come organi strategici per la gestione di una serie di funzioni che richiedono competenze tecniche avanzate e una gestione coordinata su scala sovra-comunale. Tra le funzioni più rilevanti, vi sono:

- **La gestione del personale e dei tributi.**
- **La pianificazione urbanistica e la gestione delle emergenze.**
- **I servizi sociali e socio-sanitari, la protezione civile e la polizia locale.**

Le Unioni sono chiamate a svolgere queste funzioni in modo coordinato, adottando strumenti e procedure comuni che garantiscano un livello elevato di qualità e un utilizzo efficiente delle risorse pubbliche.



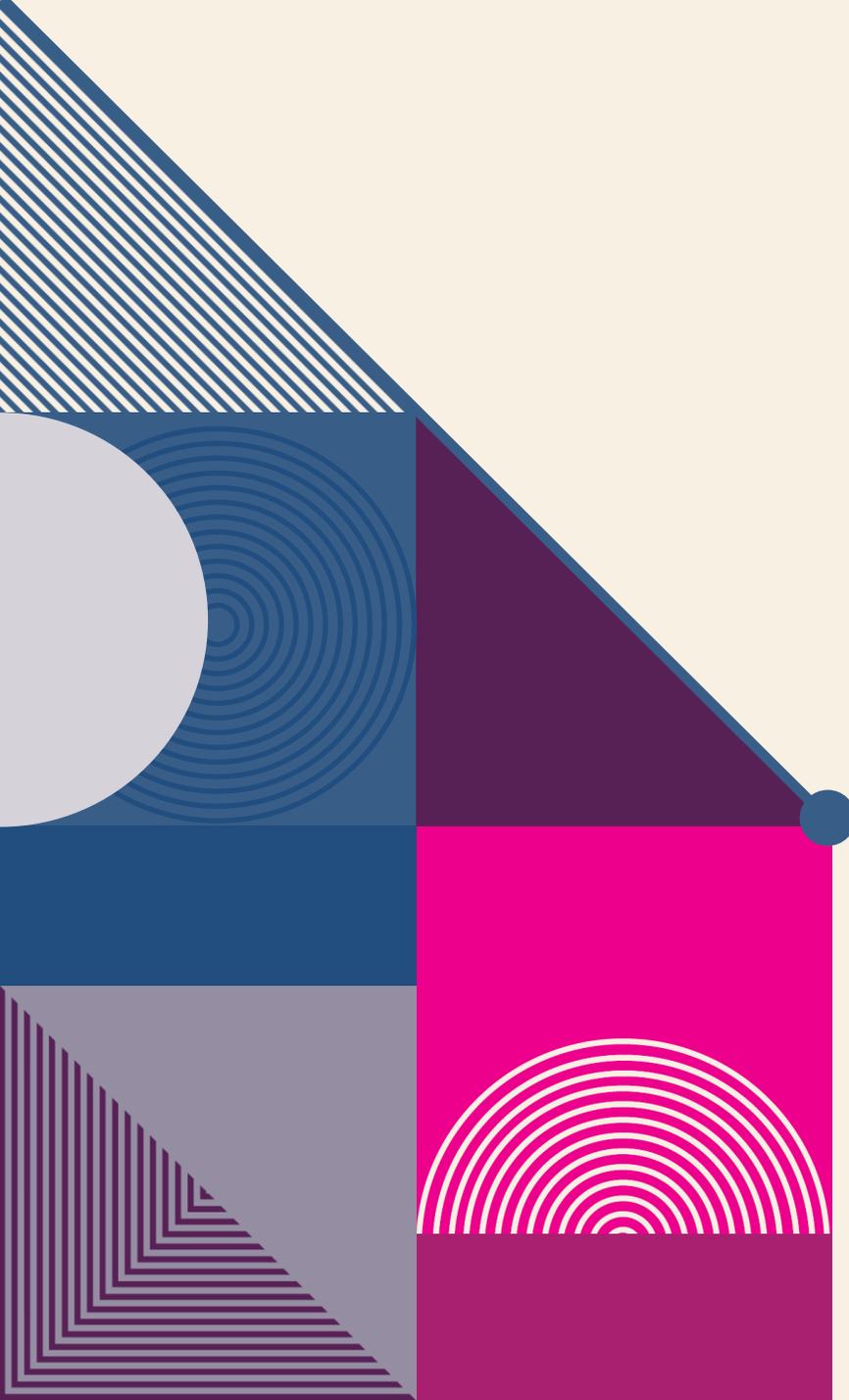
LE FUNZIONI MINIME

Una delle innovazioni più significative introdotte dal PRT 2024-2026 è l'idea di gestire alcune funzioni "minime" a livello di Unione di Comuni, obbligando tutti i comuni facenti parte di un'Unione a partecipare alla loro gestione. Questo approccio ha l'obiettivo di migliorare l'efficienza amministrativa e di ridurre i costi operativi, evitando la duplicazione dei servizi e favorendo la condivisione delle risorse.

Tra le funzioni minime richieste, spiccano la gestione dei servizi sociali e sociosanitari, la polizia locale, la protezione civile, e la pianificazione urbanistica. La pianificazione territoriale in particolare rappresenta una delle aree in cui le Unioni possono avere un impatto più significativo, coordinando lo sviluppo urbano e rurale, gestendo le risorse naturali e implementando progetti di rigenerazione urbana.

RISORSE FINANZIARIE

Il PRT 2024-2026 prevede un ampio sistema di incentivi finanziari per sostenere le Unioni di Comuni. Il Piano si basa su un budget annuale di oltre dieci milioni di euro, destinato a finanziare le funzioni gestite dalle Unioni e a promuovere lo sviluppo di nuove iniziative. Il budget è suddiviso tra le Unioni avanzate, le Unioni in sviluppo, e le Unioni montane.



LE SFIDE E LE OPPORTUNITÀ FUTURE

Nonostante le numerose opportunità offerte dal PRT, ci sono anche sfide significative che devono essere affrontate, come la capacità delle Unioni di Comuni di implementare le misure previste dal Piano e di garantire la sostenibilità finanziaria delle proprie attività.

LA TRAIETTORIA DELL'UNIONE DELLA VALCONCA



UNIONE DELLA VALCONCA – PASSAGGIO DAL GRUPPO DELLE UNIONI AVVIATE A QUELLO DELLE UNIONI IN SVILUPPO

Requisiti:

- per il passaggio dal gruppo delle Unioni avviate a quello delle Unioni in sviluppo le Unioni devono avere ALMENO:

- 5 Funzioni (finanziate dal PRT)
- 2 Funzioni complete almeno al 90%
- 16% Effettività finanziaria (livello minimo)³²



³² I valori dell'effettività finanziaria sono presentati in forma arrotondata e verranno applicati ad senonum.

	Spese Correnti	Spese personale	
UNIONE DELLA VALCONCA	2.079.736,97	1.013.277,35	48,72%
MONTEGRIDOLFO	881.431,42	206.328,34	23,41%
MONDAINO	1.154.833,54	323.942,14	28,05%
SALUDECIO	2.238.416,18	576.321,21	25,75%
GEMMANO	926.906,24	214.435,43	23,13%
MONTEFIORE CONCA	1.360.813,36	260.649,74	19,15%
MORCIANO DI ROMAGNA	5.357.668,02	783.298,42	14,62%
SAN CLEMENTE	4.245.311,04	831.417,19	19,58%
MONTESCUDO MONTE COLOMBO	3.831.428,36	456.014,43	11,90%
SASSOFELTRIO	1.131.504,56	280.563,84	24,80%
	21.128.312,72	3.932.970,74	18,61%
SPESA CORRENTI NETTE UNIONE	1.066.459,62		
SPESA CORRENTI NETTE COMUNI	17.195.341,98		
RAPPORTO	6,20%		
RAPPORTO SPESE PERSONALE UNIONE CON SPESE PERSONALE COMUNI ADERENTI	25,76%		
MEDIA:	15,98%		

CLASSIFICAZIONE DELLE UNIONI

IL PRT PREVEDE UN SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE DELLE UNIONI DI COMUNI, SUDDIVIDENDOLE IN TRE CATEGORIE PRINCIPALI: UNIONI AVVIATE, UNIONI IN SVILUPPO E UNIONI AVANZATE. CIASCUNA CATEGORIA HA DEI REQUISITI SPECIFICI IN TERMINI DI FUNZIONI GESTITE E LIVELLO DI EFFETTIVITÀ FINANZIARIA. PER ESEMPIO, LE UNIONI CHE DESIDERANO PASSARE DALLA FASE "AVVIATA" A QUELLA "IN SVILUPPO" DEVONO GESTIRE ALMENO CINQUE FUNZIONI, DI CUI DUE DEVONO ESSERE COMPLETATE ALMENO AL 90%, E DEVONO DIMOSTRARE UN LIVELLO DI EFFETTIVITÀ FINANZIARIA DEL 16%. QUESTI CRITERI AIUTANO A GARANTIRE CHE LE UNIONI SIANO EFFETTIVAMENTE IN GRADO DI GESTIRE LE RISORSE E LE FUNZIONI LORO CONFERITE IN MODO EFFICIENTE ED EFFICACE.







Unione della Valconca



Selezionare sulla mappa l'Unione desiderata per visualizzare le funzioni finanziate dal "Programma di Riordino Territoriale" (PRT) e le altre funzioni svolte in forma associata dall'Unione. In alternativa, è possibile selezione direttamente la funzione d'interesse dall'elenco per visualizzarne la diffusione sul territorio.

Funzioni finanziate da "PRT 2023"

- Centrale unica di committenza
- Controllo di gestione
- Coordinamento generale
- ICT-Agenda Digitale
- Polizia municipale
- Protezione civile
- Suap-Sue-Sismica

Altre funzioni svolte in forma associata

- Integrazione sociosanitaria nel distretto Riccione
- Servizio notificazioni
- Ufficio Statistico

Qualità dei servizi

Innovazione e semplificazione

Indicatori finanziari

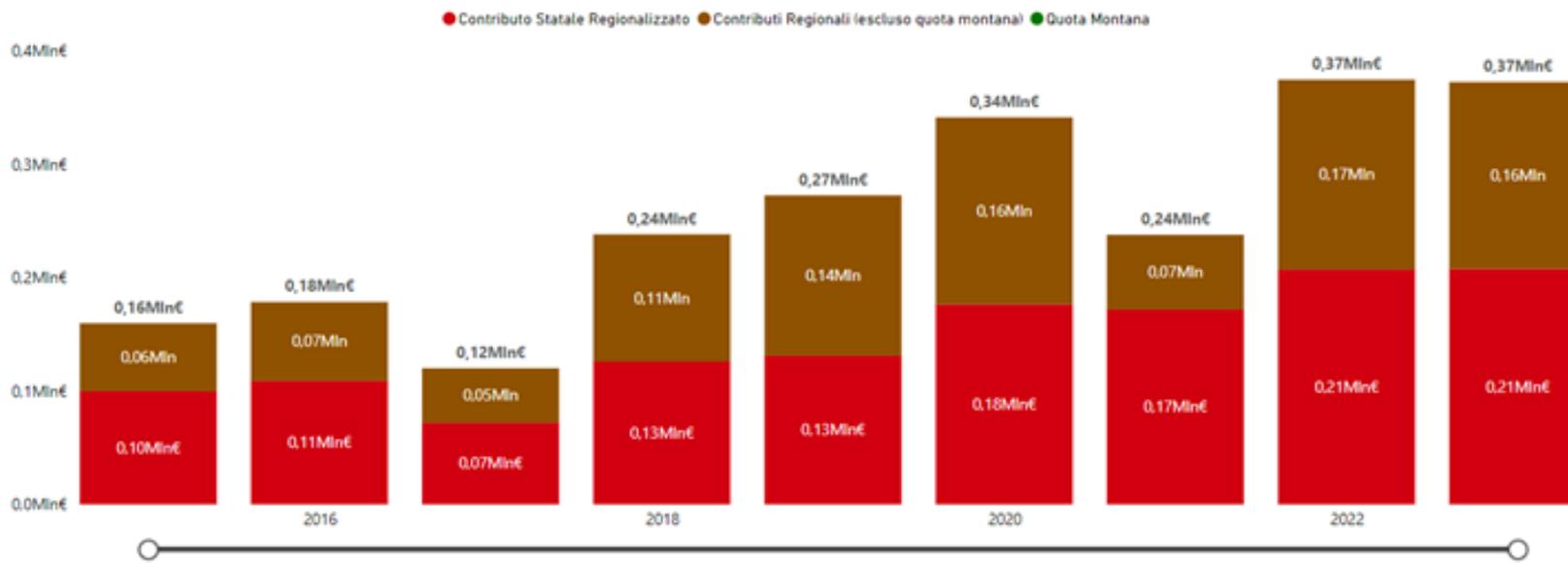
Funzioni finanziate

Risorse PRT



Selezionare l'Unione d'interesse:

Selezionare la categoria PRT*:



Qualità dei servizi

Innovazione e semplificazione

Indicatori finanziari

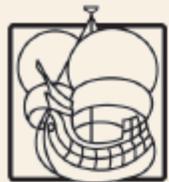
Funzioni finanziate

Risorse PRT

*Categoria PRT disponibile dal 2018. Le Unioni "Avanzate" erano chiamate "Mature" fino al 2020.



L'UNIONE E IL PTAV



Provincia di Rimini

ptav PIANO
TERRITORIALE
D'AREA VASTA

- TERRE DI CULTURA,
ACCOGLIENZA, CITTÀ,
RESILIENZA.

LIC2

equità territoriale, rigenerazione del patrimonio e organizzazione funzionale del territorio

linee di indirizzo e coordinamento
MAPPA LIC2 - tutela del suolo, equità territoriale, rigenerazione del patrimonio e organizzazione funzionale del territorio

- ① Area a bassa valenza ecosistemica con elevata densità abitativa ed alta di concentrazione di attività economiche e servizi; elevato consumo di suolo
- ② Area a media valenza ecosistemica con densità abitativa intermedia, consistente presenza di produzione agricole di pregio e presenza di centri urbani intermedi con ruolo di cerniera tra costa ed entroterra; consumo di suolo con tassi differenziati
- ③ Area ad elevata valenza ecosistemica con bassa densità abitativa caratterizzata da fenomeni di declino demografico e di impresa, scarsa accessibilità ai servizi di base (sanità e scuola) e i servizi digitali; basso consumo di suolo

- Aree ad elevato consumo di suolo (> 45 %)
- Aree a medio consumo di suolo (10-20 %)
- Aree a basso consumo di suolo (< 10%)

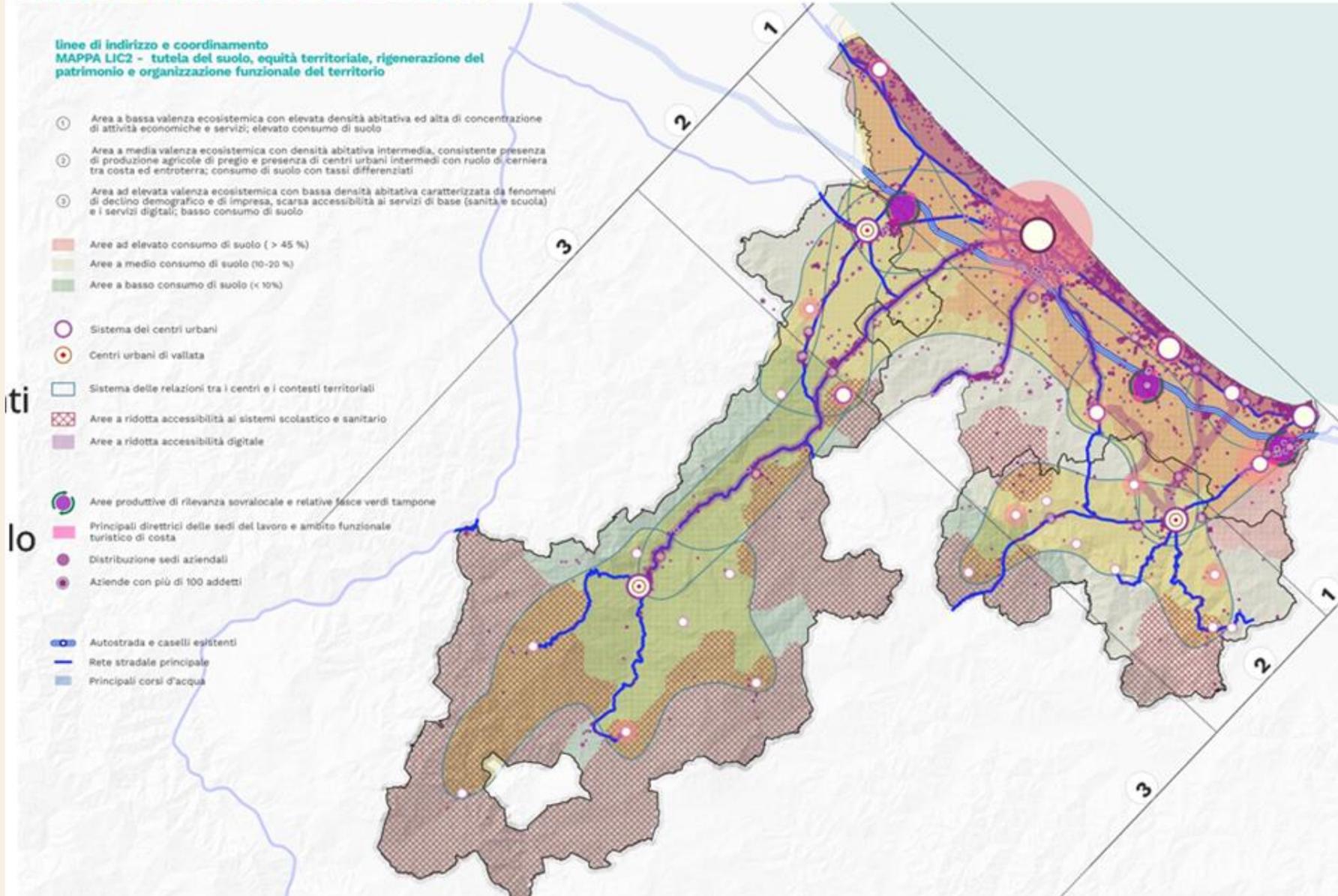
- Sistema dei centri urbani
- Centri urbani di vallata

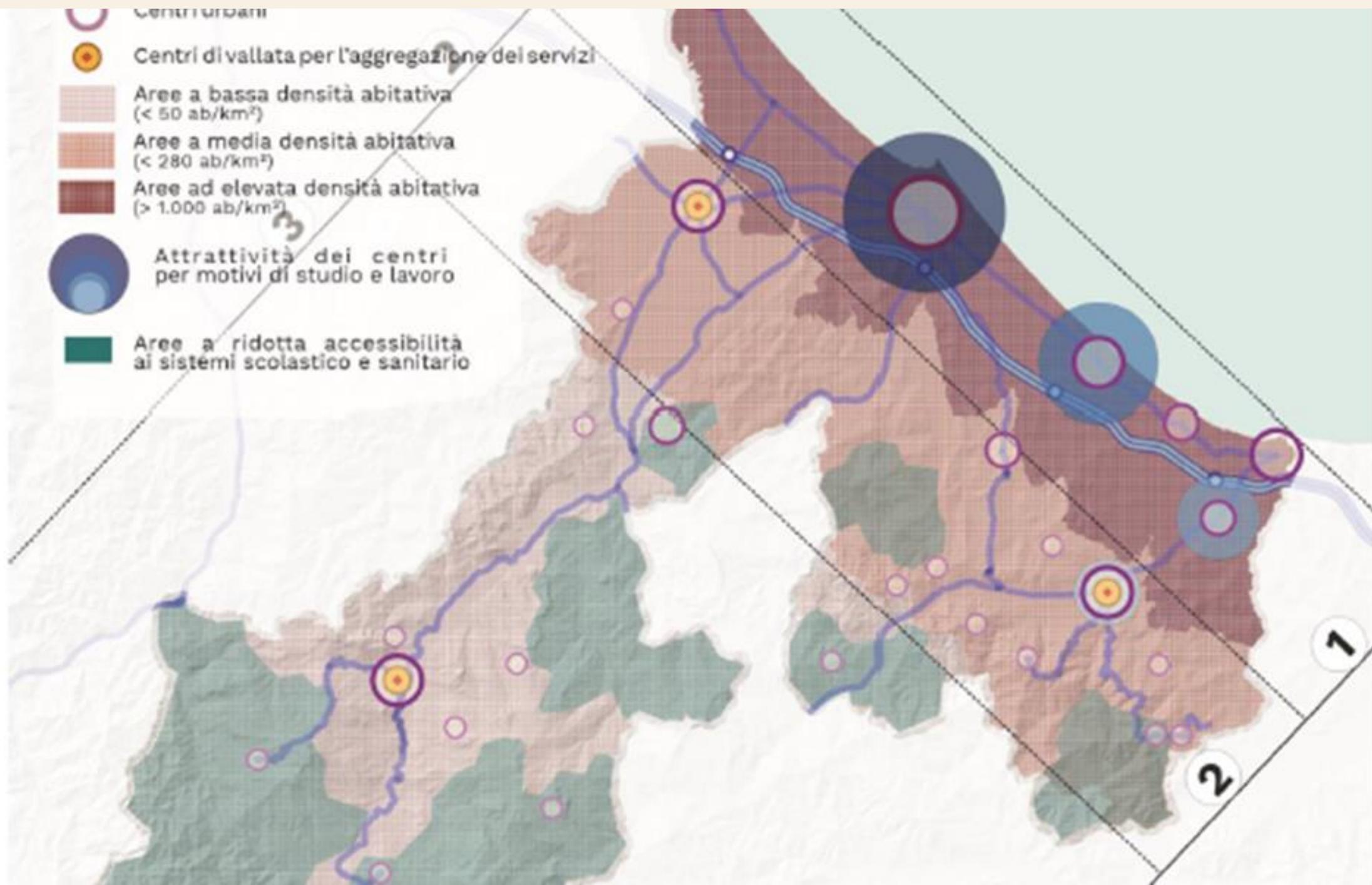
- Sistema delle relazioni tra i centri e i contesti territoriali
- ▨ Aree a ridotta accessibilità ai sistemi scolastico e sanitario
- ▨ Aree a ridotta accessibilità digitale

- Aree produttive di rilevanza sovralocale e relative fasce verdi tampone
- Principali direttrici delle sedi del lavoro e ambito funzionale turistico di costa
- Distribuzione sedi aziendali
- Aziende con più di 100 addetti

- Autostrada e caselli esistenti
- Rete stradale principale
- Principali corsi d'acqua

ti
lo





IL PTAV

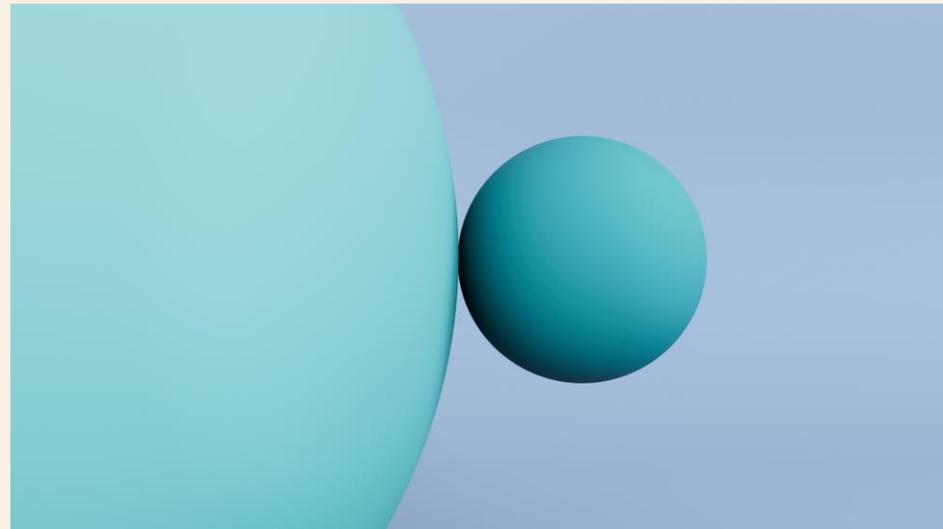
L'armatura portante dell'assetto funzionale del territorio individua una serie di polarità di varia natura (commerciali, sportivi, universitari, fieristici, logistici, ...) in cui convergono sistemi di mobilità di diversa origine. Tra i poli individuati costituiscono nodi infrastrutturali l'aeroporto "F.Fellini"; il porto e la stazione FS di Rimini.

ORGANIZZAZIONE GERARCHICA

Il piano assume come prioritaria l'organizzazione gerarchica del trasporto sui nodi infrastrutturali e, più in generale, sul sistema delle stazioni ferroviarie al fine di potenziarne il ruolo di hub. Ciò riguarda in particolare sia il sistema del trasporto pubblico locale, favorendo un collegamento diretto con almeno una stazione ferroviaria da ognuno dei comuni della provincia, sia la gerarchizzazione dei servizi che potrebbero trovare nei nodi delle linee di forza del trasporto pubblico una naturale collocazione. In particolare, il sistema su gomma potrebbe trovare centralità e attestamento nei comuni intermedi dell'entroterra di Morciano di R., Novafeltria e Santarcangelo di R. così da attestare lungo le principali direttrici la gravitazione verso il capoluogo dai territori interni.

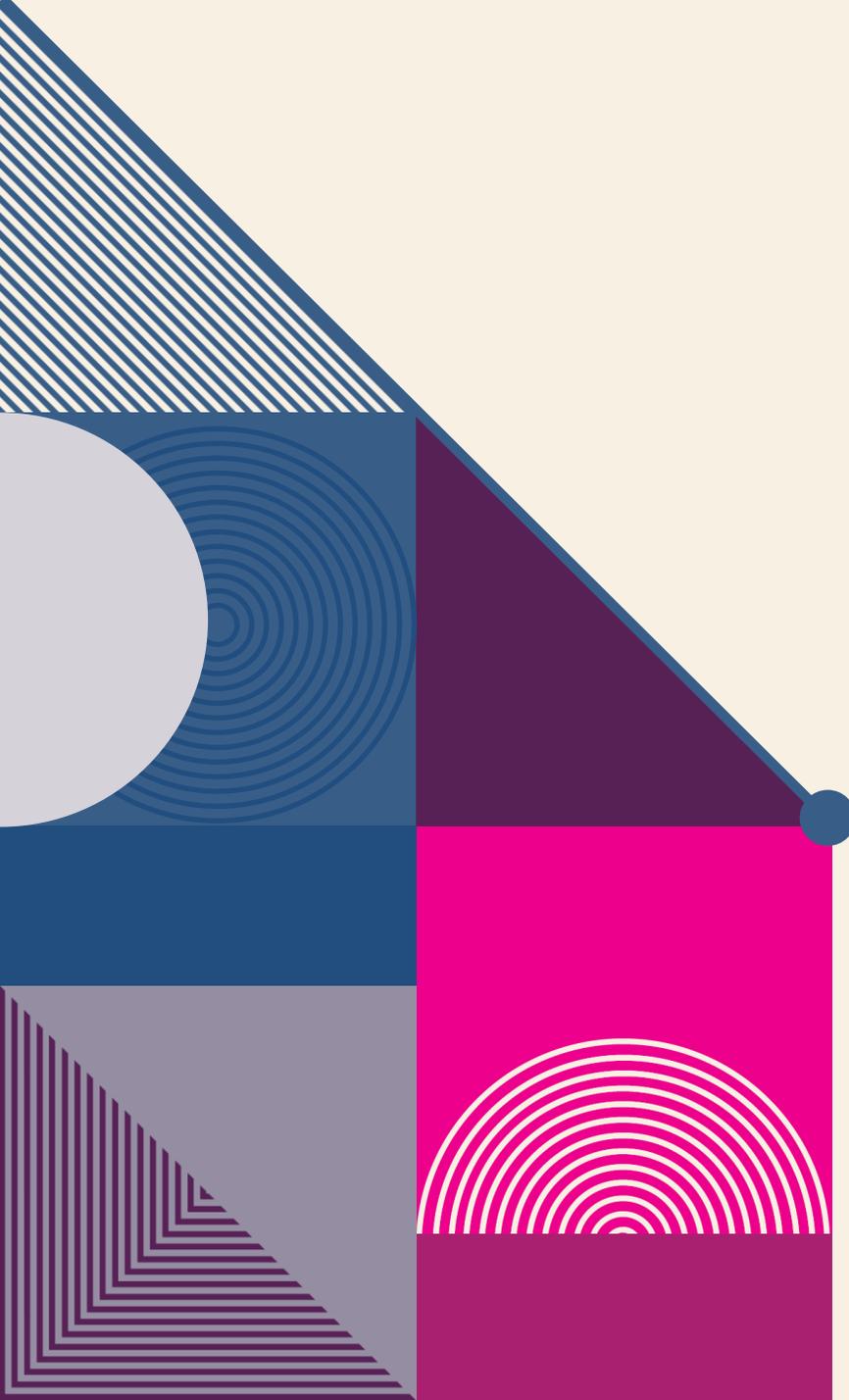
HUB URBANI

Attraverso la mobilità negli hub urbani è possibile sviluppare processi di aggregazione favorendo nuove centralità pubbliche, di servizio, capaci di unire alle funzioni prettamente trasportistiche, anche funzioni urbane, di socialità e di presidio sul territorio.



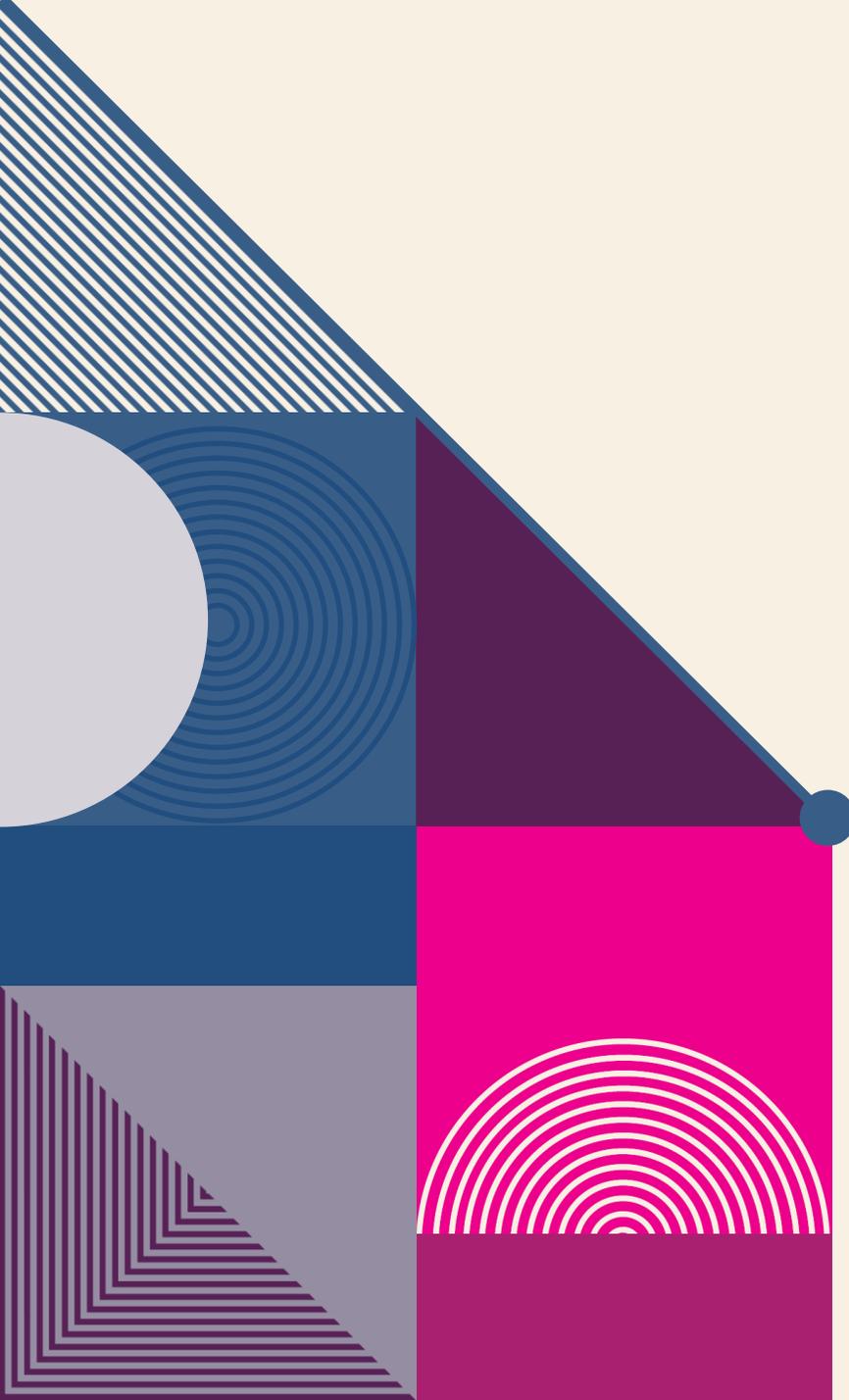
NUOVE E VECCHIE FUNZIONI PER L'UNIONE DELLA VALCONCA





LA TRANSIZIONE DIGITALE

La procedura di selezione del contraente si è conclusa con la Determinazione del Responsabile della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Rimini n. 1143 del 29.11.2023 di aggiudicazione definitiva del contratto di Partenariato Pubblico Privato, affidato mediante procedura di interesse pubblico. Il 2024 vedrà pertanto delinearsi la fase esecutiva del progetto di ammodernamento e transizione digitale, che dovrà concludersi con il dispiegamento delle misure PNRR M1.C1 oggetto di finanziamento. In tale fase il Servizio SIA dell'Unione, che ha già partecipato nelle fasi preliminari alla predisposizione delle domande di finanziamento e alla formazione degli accordi di collaborazione fra enti, coadiuverà i RUP e direttori di esecuzione presso i singoli enti per la buona riuscita dell'iniziativa la quale vedrà conclusione con il passaggio ai nuovi sistemi entro il primo trimestre del 2025. In tempi brevi dovranno rientrare in questa funzione gli RTG e la creazione dell'UTD anche in convenzione con altri soggetti pubblici.



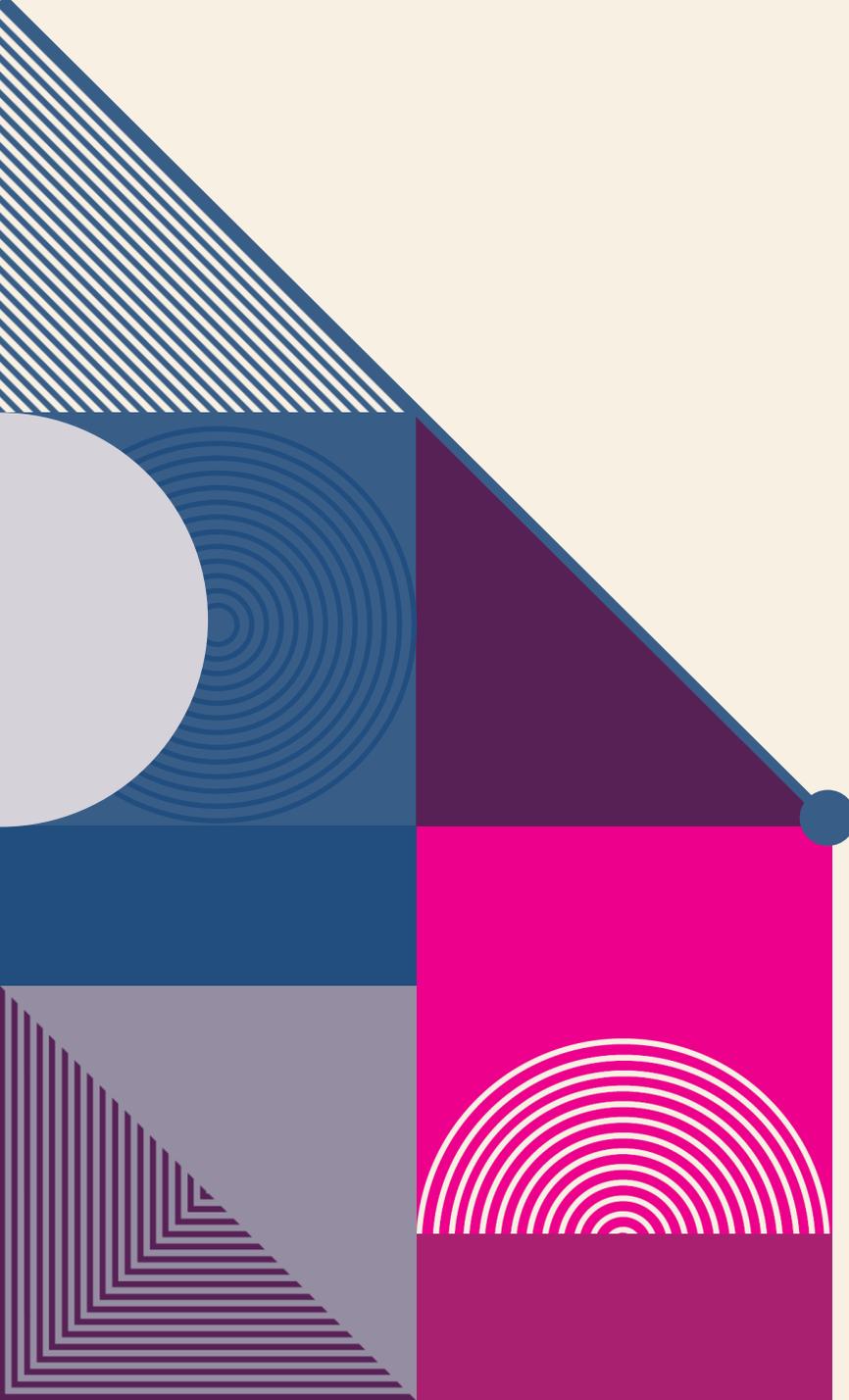
SUE-SUAP-SISMICA

Nel rispetto delle peculiarità dei comuni conclusa la fase di sperimentazione dei sub ambiti si ritiene di procedere con la soppressione degli stessi per una migliore gestione e coordinamento dell'ufficio stesso. Necessità di lavorare sulla convenzione in essere

LA POLIZIA LOCALE

Si persegue l'obiettivo di costituzione del Corpo di Polizia Locale dell'Ambito integrale della Valconca.

È necessario, pertanto, razionalizzare gli uffici di specializzazione all'interno del corpo in particolare nel settore di polizia giudiziaria, infortunistica e di tutela dell'ambiente, creando un unico settore di "polizia giudiziaria" al fine di rendere più efficiente l'attività amministrativa. A questa azione deve aggiungersi anche l'ammodernamento della flotta dei veicoli di servizio con la rottamazione di due veicoli oramai vetusti e la loro sostituzione con nuovi automezzi operativi. Deve considerarsi come strategica anche la necessaria formazione degli operatori, considerate le molteplici mutate normative, e dotarli altresì degli idonei dispositivi di difesa personale, per rendere così gli stessi operatori in grado di rispondere efficacemente, professionalmente ed in sicurezza a tutti gli scenari operativi.



LA POLIZIA LOCALE /2

La Polizia Locale riveste un ruolo cruciale nella garanzia della sicurezza e del benessere delle comunità. Il progetto che si vuole portare avanti è quello di istituzione della Polizia di Prossimità (PdP) nella Valconca rappresenta un'opportunità per migliorare il rapporto di prossimità tra Polizia locale e cittadini. Tuttavia, per realizzare con successo questo ambizioso obiettivo, è essenziale affrontare la questione delle risorse umane, ponendo un forte accento sulla necessità di ulteriori unità operative.

LA POLIZIA LOCALE /3

➤ L'importanza della Polizia di Prossimità, il vigile di quartiere

La Polizia di prossimità si basa sul principio fondamentale della vicinanza al cittadino, sulla capacità di ascoltare le sue esigenze e di rispondere in modo tempestivo e coeso. I PdP, situati in punti strategici come Morciano, Saludecio e Montescudo-Monte Colombo, non solo ampliano la presenza visibile della Polizia locale, ma creano anche spazi di dialogo e collaborazione tra comunità e Polizia locale.

La locale presenza non è meramente simbolica, ma si traduce in una maggiore efficacia nel contrasto alla criminalità e nella promozione della legalità. La creazione di questi punti permette un servizio più attento e personalizzato, migliorando così la percezione di sicurezza da parte dei cittadini. Tuttavia, la buona volontà e le intenzioni positive non possono sostituire l'esigenza di risorse adeguate.

LA POLIZIA LOCALE /4

➤ Necessità di Ulteriore Personale

L'attuale dotazione organica è insufficiente per rispondere alle elevate aspettative e alle reali esigenze del territorio. La proposta di integrare ulteriori tre unità è non solo giustificata, ma necessaria. È imperativo considerare che, secondo il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il 2024, già è prevista una nuova unità la cui assunzione può essere definita entro l'anno disponendo della capacità assunzionale necessaria, ma questo non è sufficiente per affrontare le sfide quotidiane.

LA POLIZIA LOCALE /5

Il progetto per il 2025 prevede l'assunzione di due ulteriori unità di personale a tempo determinato, cosa questa che non incide sulla capacità assunzionale, ma questa soluzione, sebbene utile, può risultare limitata e temporanea. Infatti, il superamento dei sub ambiti, così come precisato dalla relazione tecnica predisposta dal comandante, crea la possibilità di recuperare unità operative da allocare sul territorio, ma ci si deve muovere con lungimiranza, assumendo una strategia a lungo termine che miri a un consolidamento delle risorse. In questa ottica appare importante proporre alle tre unità di polizia locale di categoria C oggi assunte a tempo parziale, circa l'88%, la trasformazione del contratto a tempo pieno.

LA POLIZIA LOCALE /6

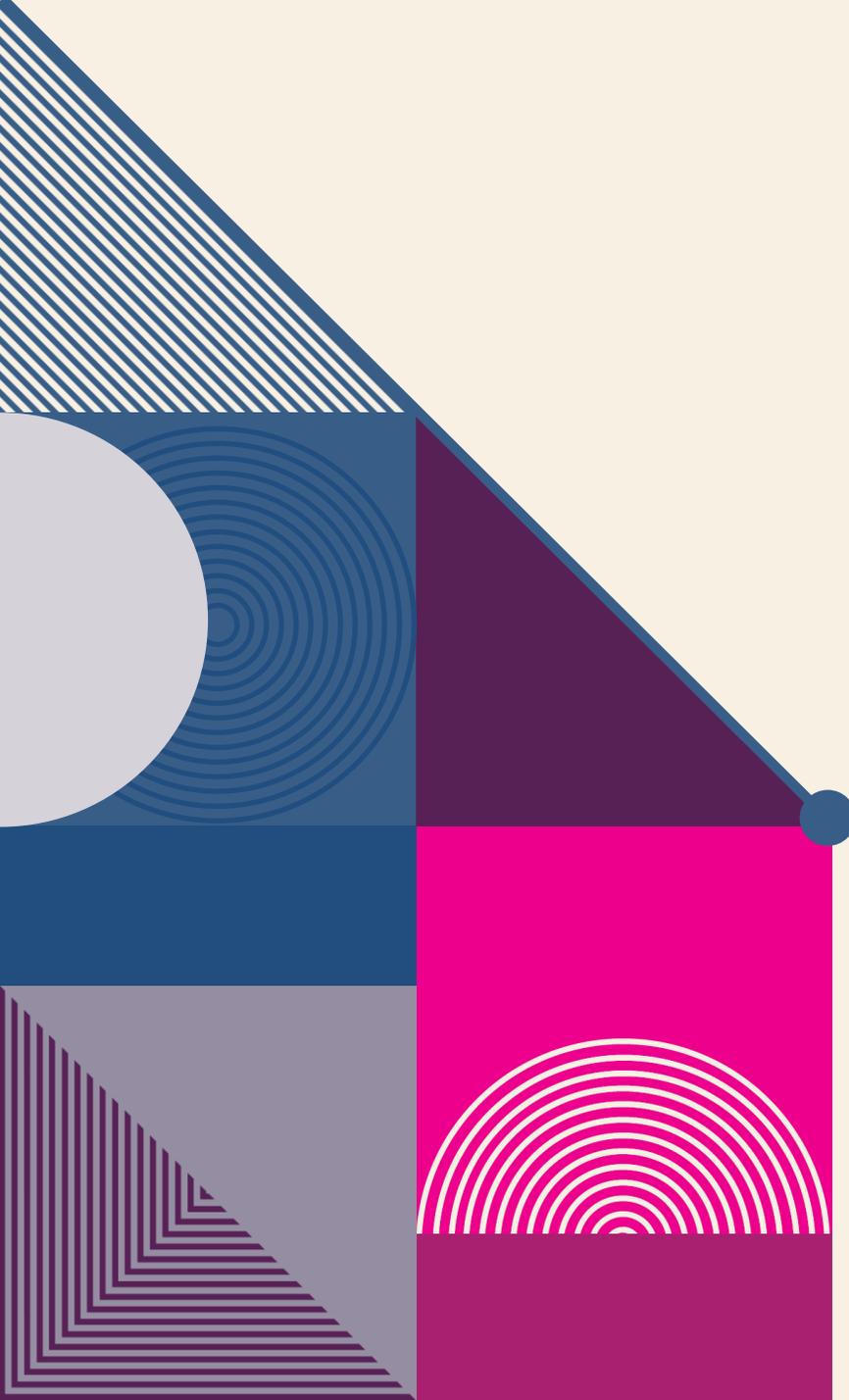
➤ Le priorità quindi sono:

1. ****Priorità alle Assunzioni****: È fondamentale che le assunzioni di nuovo personale diventino una priorità assoluta fornendo, ciascuno nell'ambito delle proprie disponibilità, la capacità assunzionale necessaria, in modo da garantire una copertura adeguata sul territorio.

2. ****Investimenti Strutturali****: L'allestimento della PdP necessita di spazi adeguati e risorse per il loro funzionamento. Investire in strutture ma anche in formazione continua per il personale è essenziale.

3. ****Collaborazione con la Comunità****: Promuovere incontri e iniziative che coinvolgano i cittadini nel progetto della Polizia di prossimità sarà fondamentale per costruire una rete di collaborazione e fiducia.

4. ****Monitoraggio e Revisione****: Periodicamente, sarà necessario monitorare i progressi e le difficoltà riscontrate da questi Punti di Presenza per apportare correzioni e miglioramenti tempestivi.



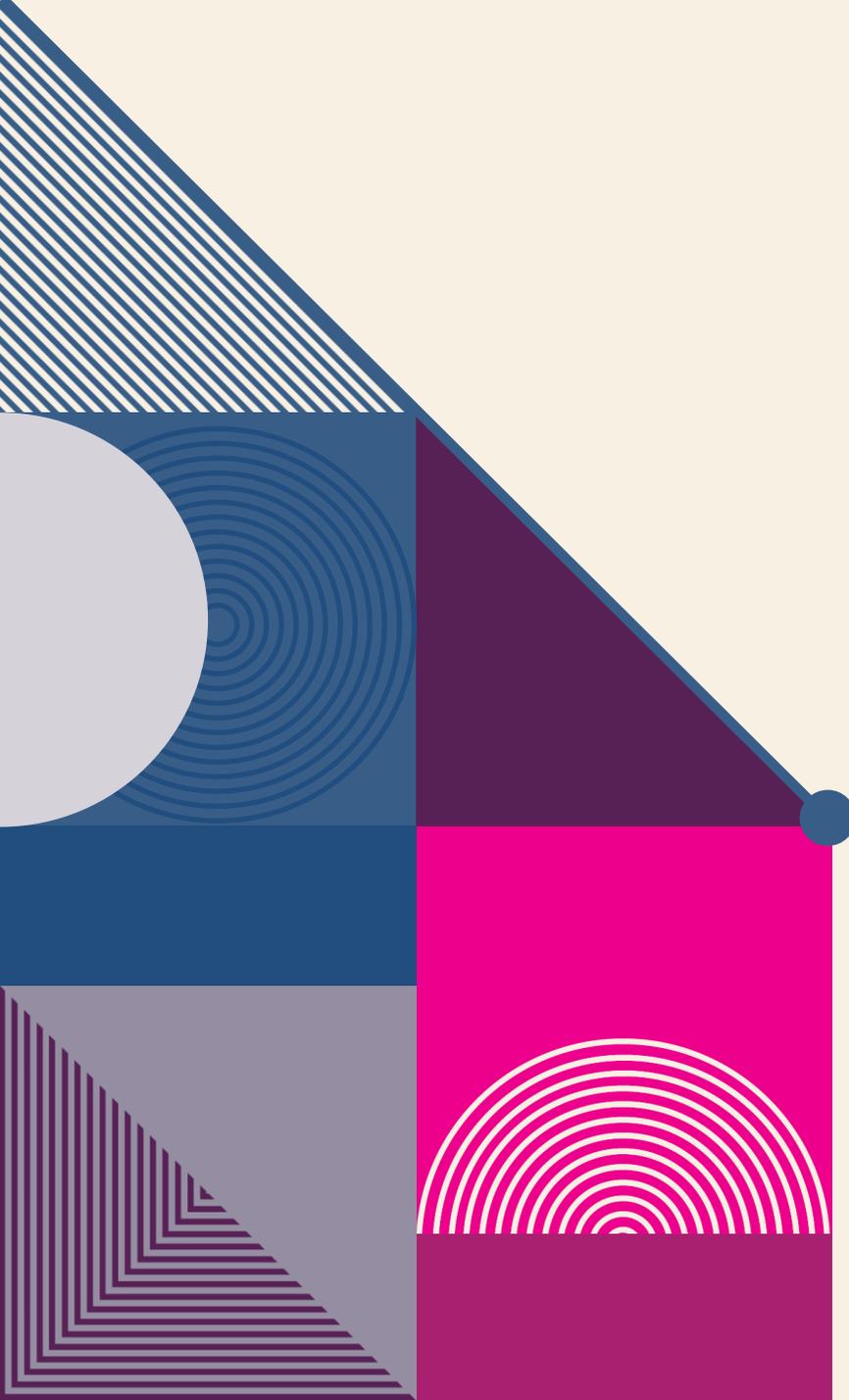
LA CUC

La CUC Valconca è operativa ed è competente per l'acquisto e la fornitura di lavoro, servizio e fornitura, concessione, sotto e sopra soglia comunitaria, richiesta dai Comuni committenti. La stessa è operativa dall'1/1/2015 per i servizi e le forniture, dall'1/11/2015 opera anche per i lavori.

Dal 1/1/2018, la Centrale Unica di Committenza dell'Unione della Valconca opera, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 50/2016, per mezzo di procedure di gara telematiche, divenendo così la prima CUC interamente telematica della Provincia di Rimini.

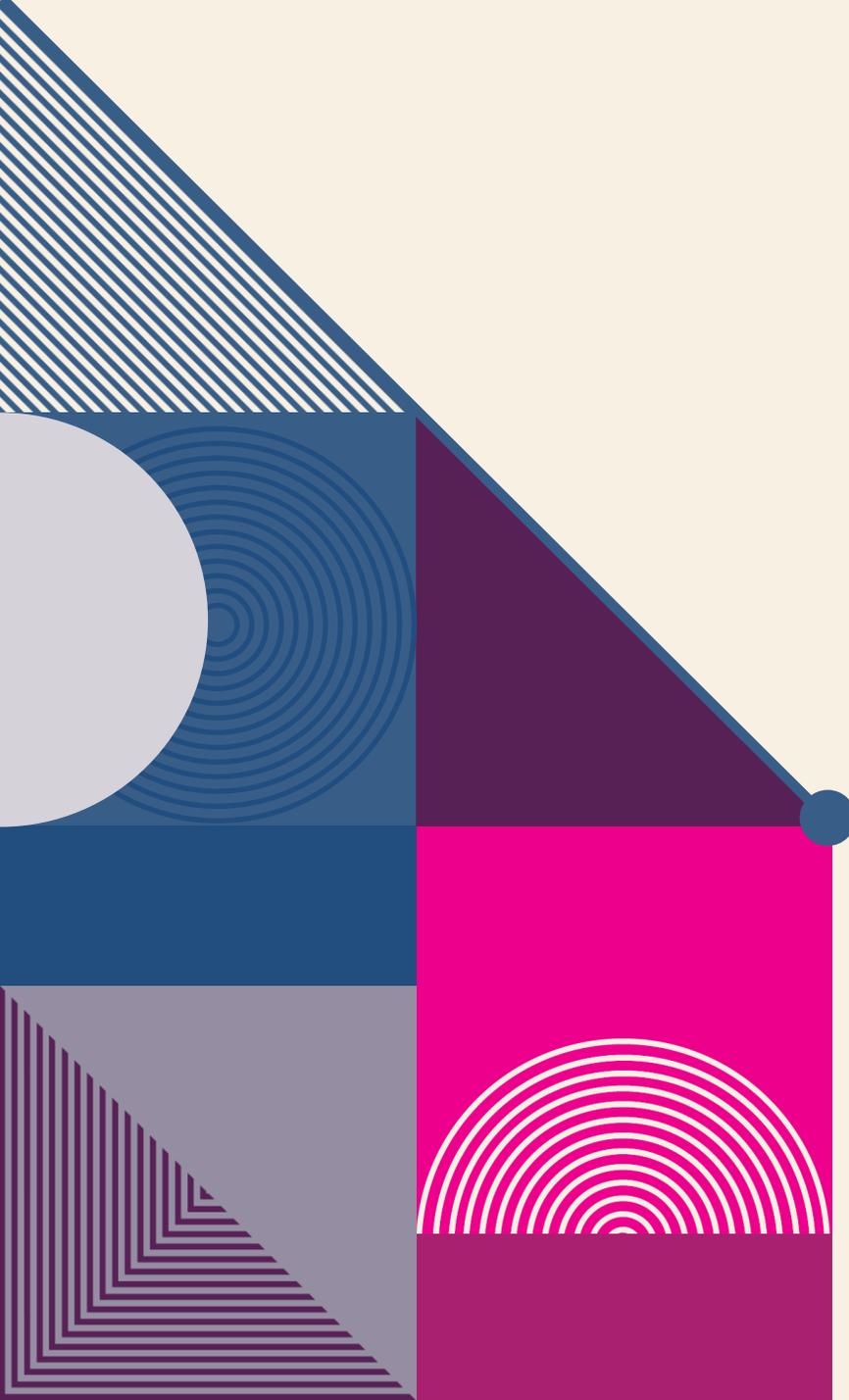
Dal 1/7/2023 la CUC Valconca è stazione appaltante qualificata ai sensi dell'art.63 del D.Lgs.36/2023, in prima fascia sia per i lavori (L1) che per i servizi e le forniture (SF1).

E' necessario procedere con l'approvazione della nuova convenzione.



PROTEZIONE CIVILE

Nel corso del 2024 tutti i comuni hanno approvato il Piano Comunale di protezione civile. Nel corso del 2025 si intende attivare forme di comunicazione degli stessi alle singole popolazioni dei 9 comuni dell'Unione sia implementando una apposita sezione del sito web dell'Unione sia distribuendo materiale cartaceo con i riferimenti essenziali contenuti nei singoli piani.



PROTEZIONE CIVILE

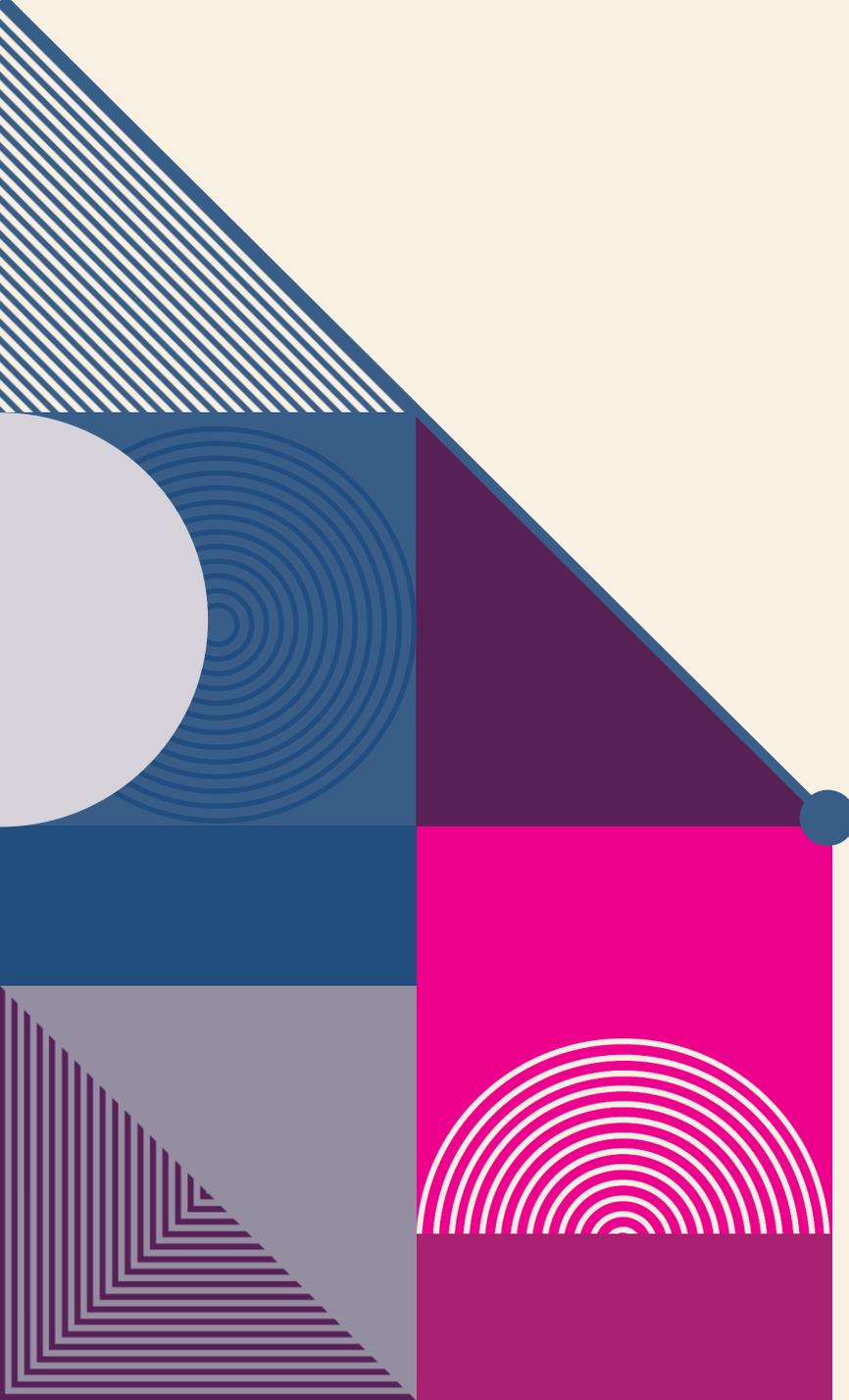
/2

Si è altresì provveduto alla approvazione del nuovo regolamento del Gruppo Intercomunale Volontari e al consecutivo rinnovo delle cariche direttive all'interno del gruppo intercomunale di volontariato di protezione civile (GIVPC Unione Valconca) nonché alla designazione del nuovo presidente.

PROTEZIONE CIVILE/3

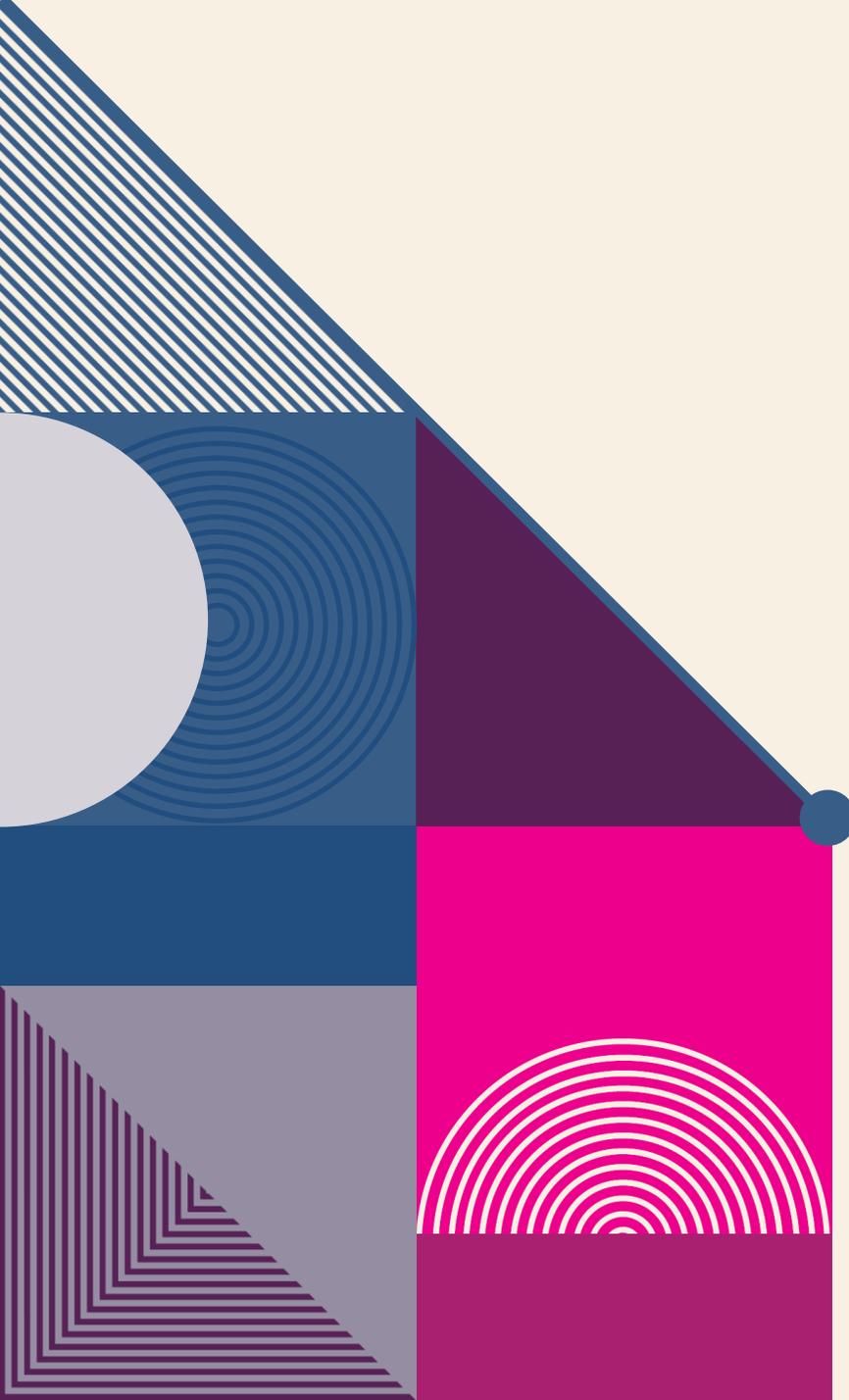
NUOVO CS

La Regione Emilia-Romagna stabilisce parametri specifici per i centri sovracomunali di protezione civile per garantire un'efficace gestione delle emergenze e una cooperazione intercomunale efficiente.



PROTEZIONE CIVILE/4

L'Unione della Valconca anche sulla base dei finanziamenti che si renderanno disponibili procederà nel senso sopra indicato fermo restando la necessità di rivedere il luogo dove realizzare l'intervento necessario.



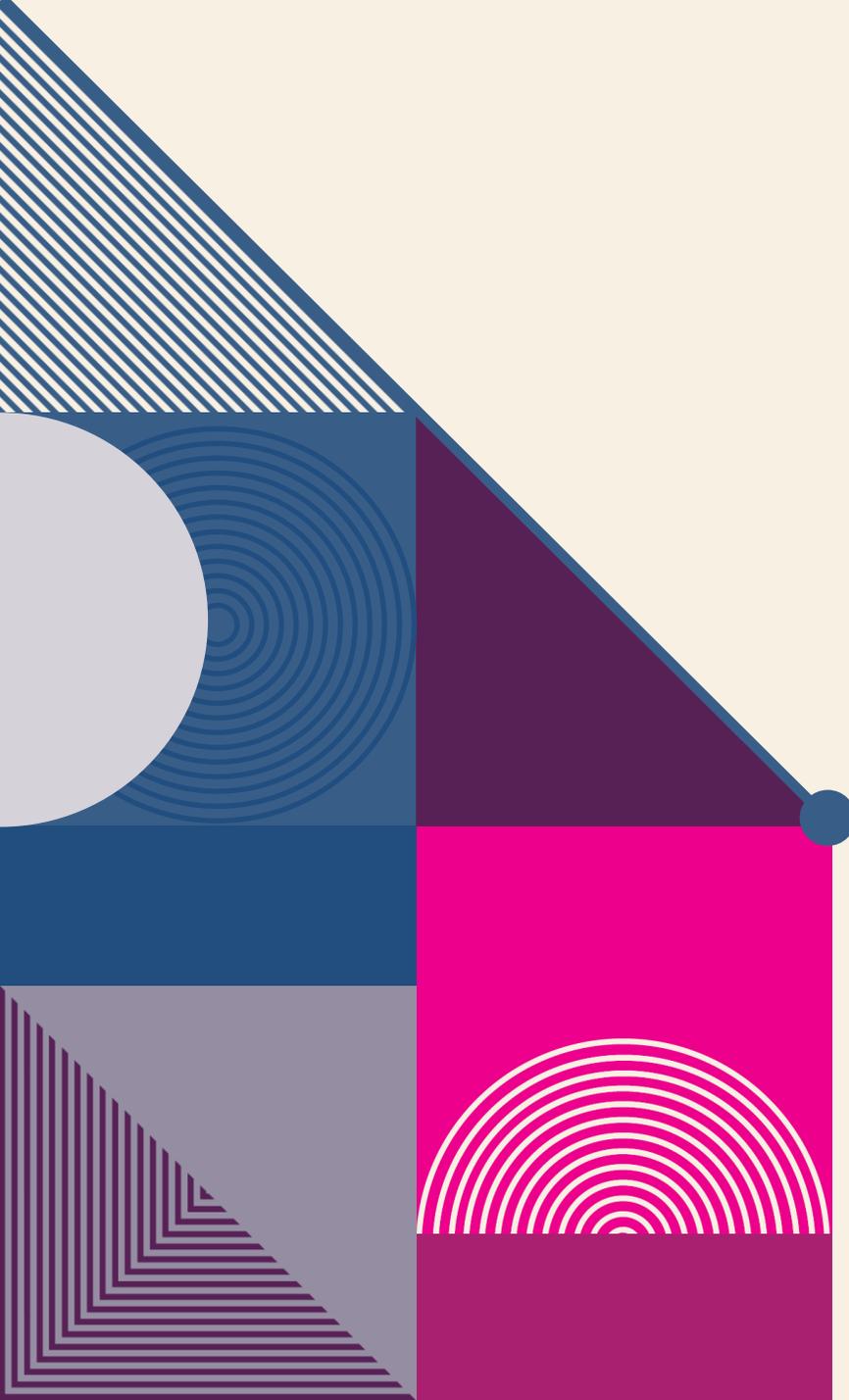
OBIETTIVO TURISMO

Percorso dei borghi storici: Focalizzarsi su borghi medievali, con visite guidate che raccontino la storia dei luoghi in un contesto di vallata.

Organizzare anche eventi di vallata periodici nei borghi attraverso un calendario condiviso può attirare molti più visitatori (come albe - tramonti in Valconca)

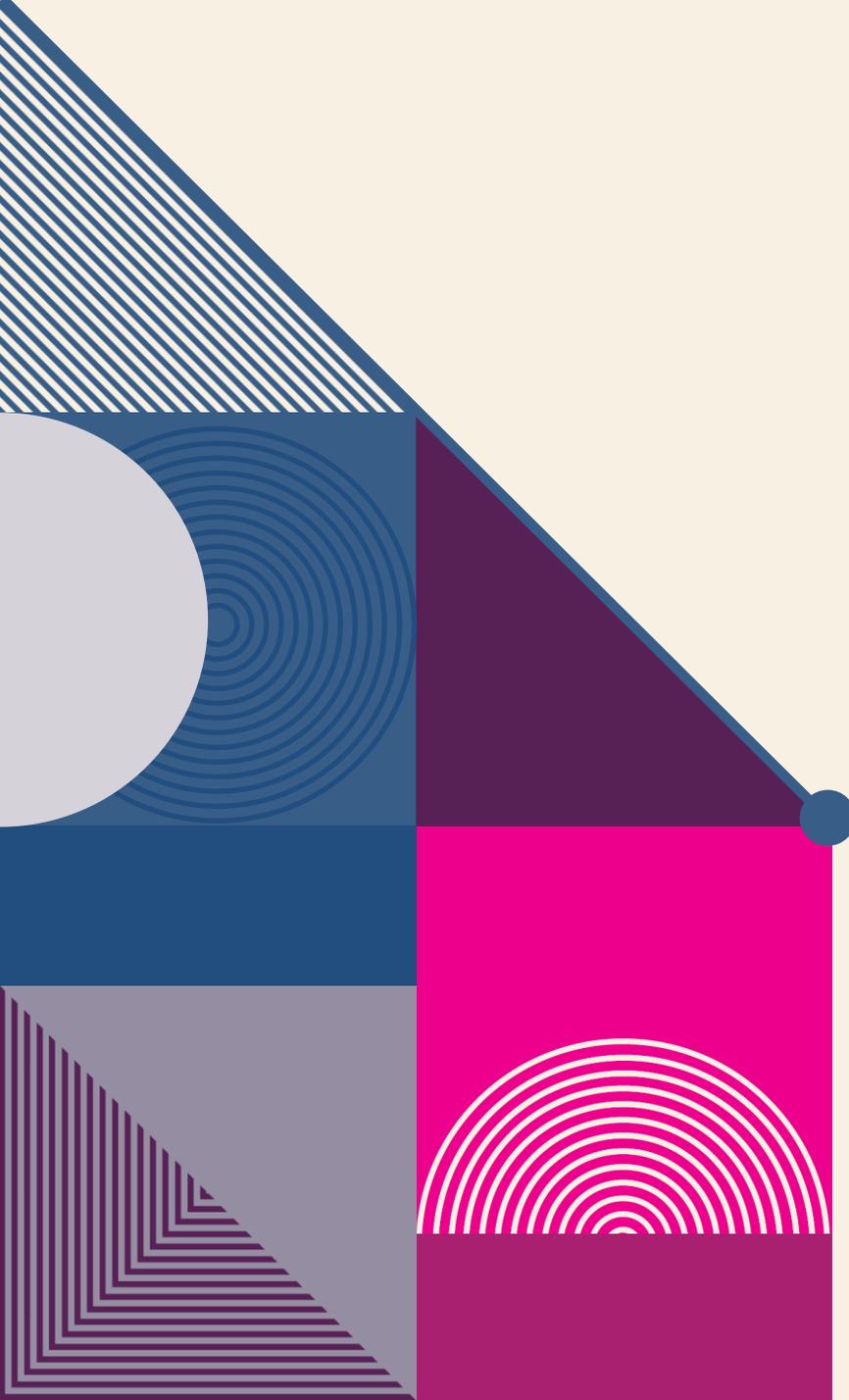
OBIETTIVO TURISMO/2

Itinerario enogastronomico: Creare un coordinamento tra i produttori locali di vallata aderenti al progetto per creare percorsi enogastronomici che permettano ai turisti di visitare le cantine, i frantoi, le aziende agricole ecc. (dobbiamo aiutarli a fare sinergia creando uno strumento che possa aprire le porte ai turisti). Anche in questo caso ogni tappa potrebbe offrire degustazioni, visite guidate e laboratori pratici per aumentare l'interesse e favorire la vendita dei prodotti.



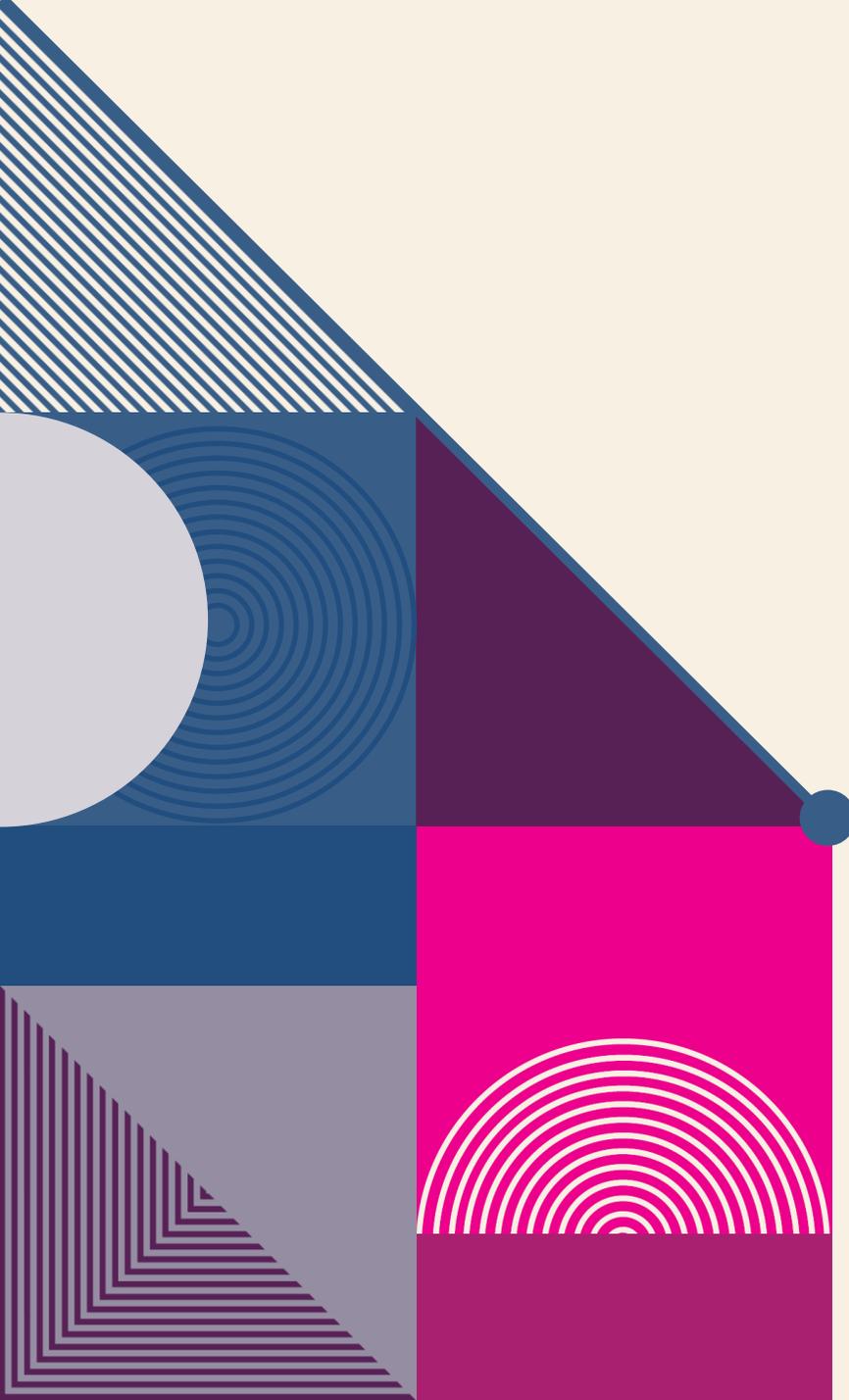
OBIETTIVO TURISMO/3

Percorsi naturalistici: Creare sentieri che attraversano le aree di maggiore bellezza paesaggistica della Valconca. Lungo questi percorsi segnalati (CAI o altro) si possono includere punti panoramici e zone di sosta attrezzate con pannelli informativi sulla flora, la fauna locali e altre informazioni di interesse naturale/storico/paesaggistico.



OBIETTIVO TURISMO/4

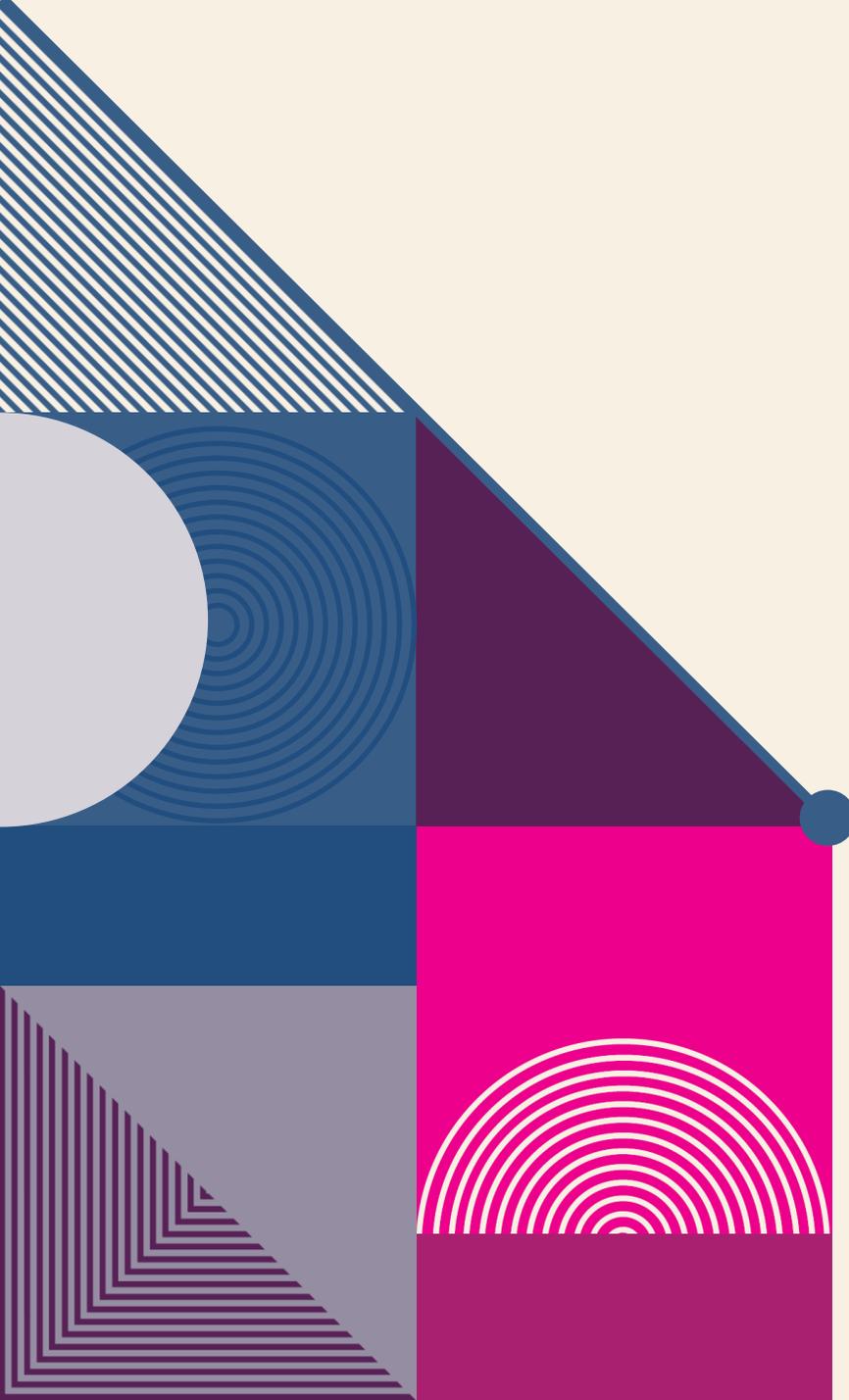
Realizzare una Piattaforma digitale unica della Valconca è fondamentale al giorno d'oggi per fare turismo (La Valle delle Vacanze è un'ottima base di partenza). Lo sviluppo successivo sarebbe quello di un vero e proprio sito web (magari con App) che raccolga ed integri tutte le informazioni turistiche della Valle, le strutture ricettive, i produttori di tipicità enogastronomiche, gli eventi e quant'altro.



OBIETTIVO TURISMO/5

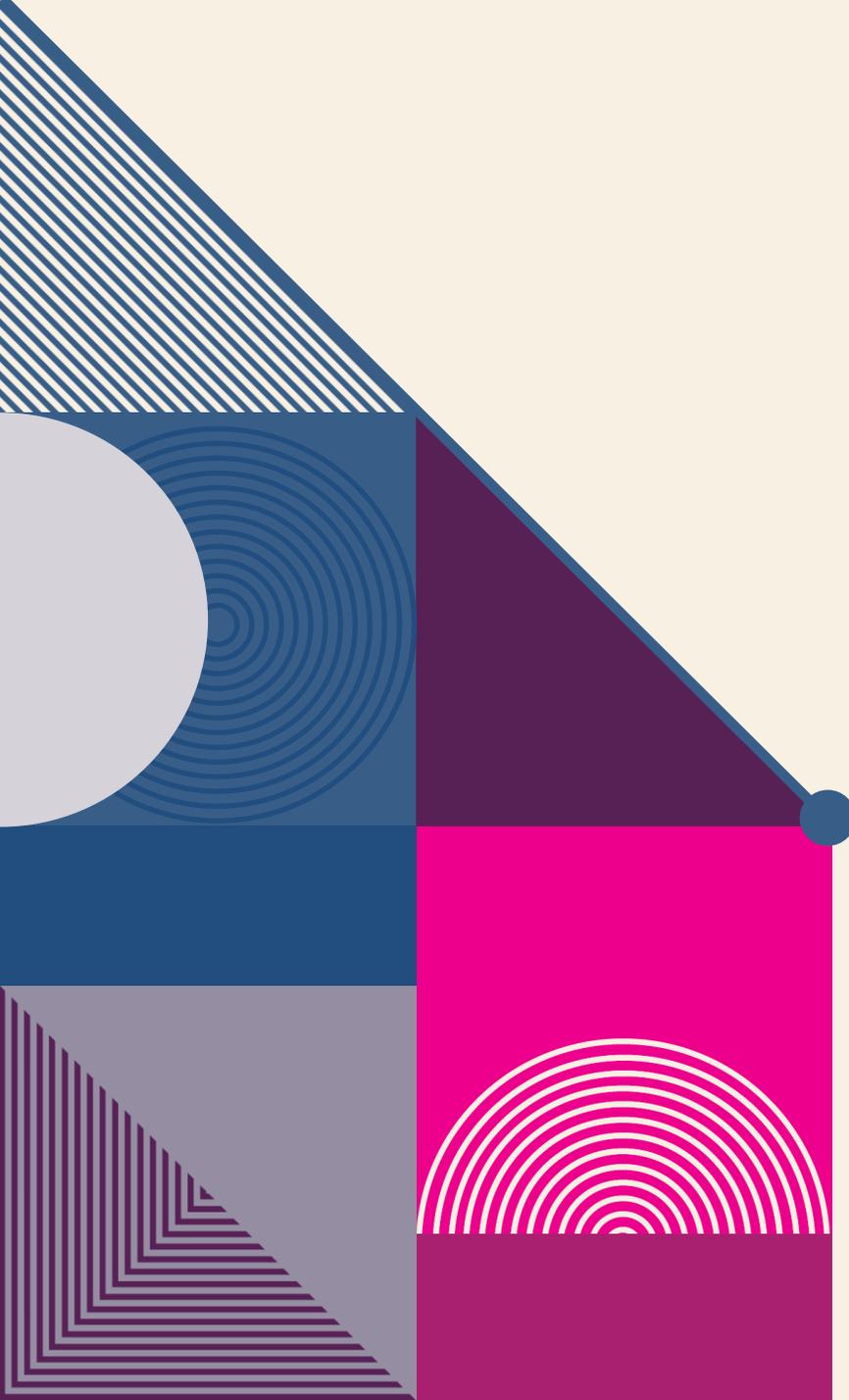
La piattaforma dovrebbe includere:

- Descrizione dei percorsi turistici, con mappe scaricabili e itinerari personalizzabili.
- Calendario degli eventi e delle sagre locali.
- Sezione dedicata agli alloggi e alla ristorazione.
- Luoghi di interesse, storico, culturale, enogastronomico con le rispettive descrizioni dettagliate.



OBIETTIVO TURISMO /6

Musei e percorsi culturali: Collegare tutti i musei dei vari comuni in una rete museale che racconti la storia e le tradizioni della Valconca. Si potrebbero organizzare anche mostre temporanee itineranti fuori dai musei, oppure organizzare delle “Notti al Museo”, delle iniziative di mostre temporanee che spostino reperti o opere tra i comuni, così da offrire una varietà di esperienze a chi visita più borghi.

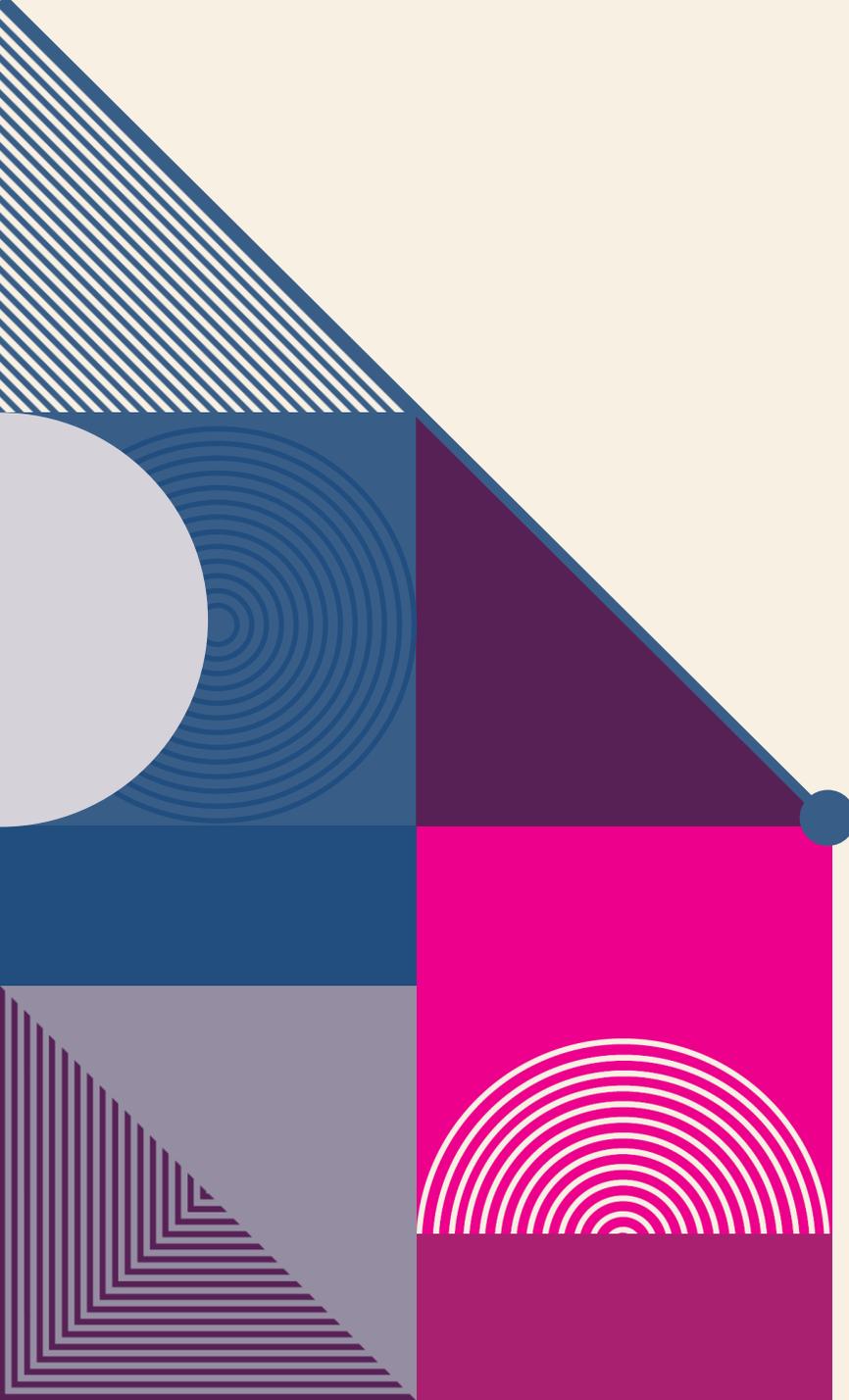


LA SFIDA FSC

A gennaio 2024 si è chiuso l'accordo tra la Regione e il Governo, per il Fondo di Sviluppo e Coesione per circa 600 milioni di euro. In questo accordo la Regione ha manifestato la volontà di completare il DSR (Documento strategico regionale) includendo anche le aree della Valconca che non erano rientrate in una linea di finanziamento definitiva.

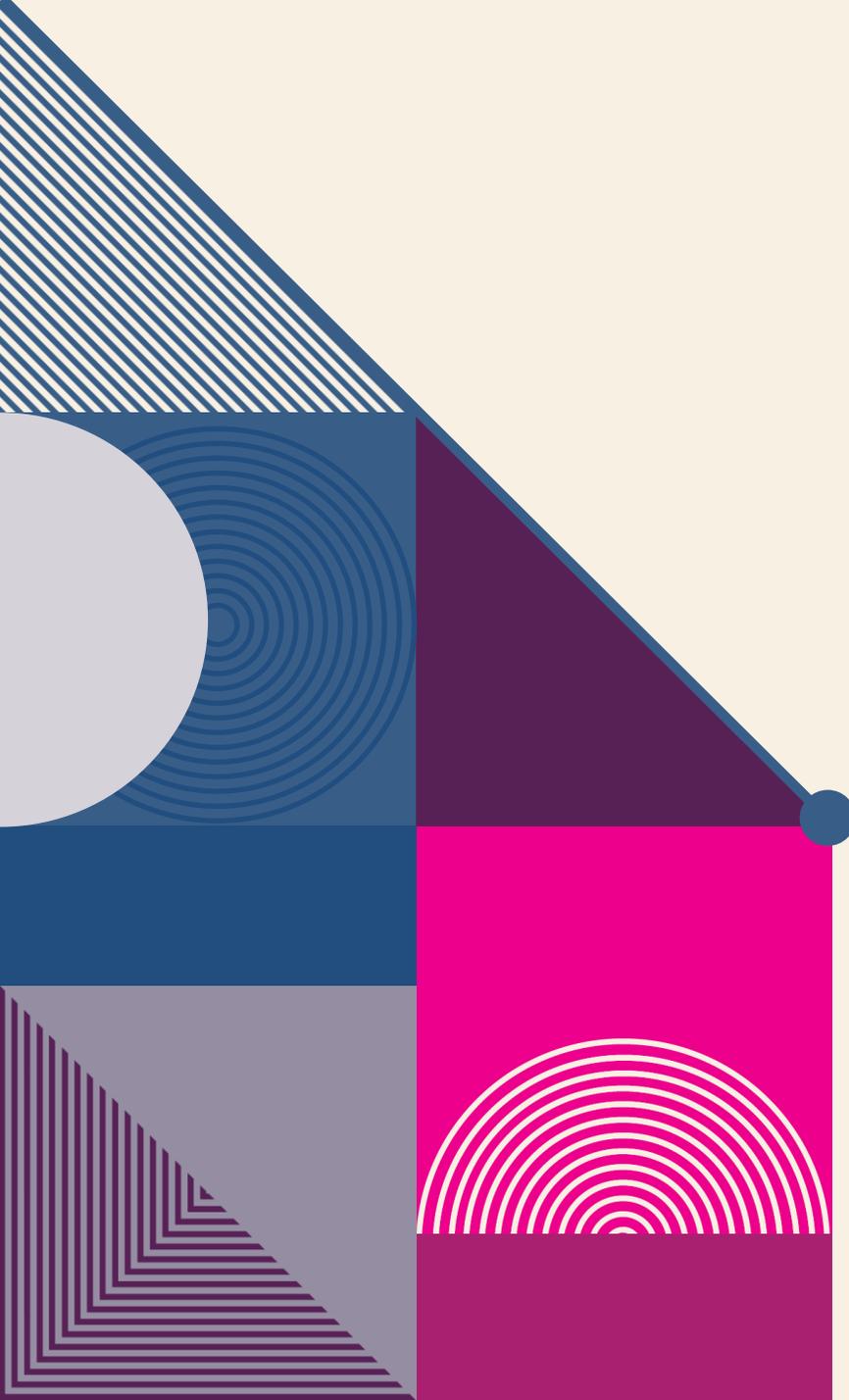
LA SFIDA FSC/2

Le risorse destinate nello specifico all'ambito dell'Unione della Valconca sono state definite in 4.500.000€ a cui aggiungere un cofinanziamento locale del 10%; per trasferirle agli enti è necessario costruire una strategia condivisa e un programma di intenti per andare a definire un parco progetti con l'aiuto della Provincia, per costruire insieme obiettivi condivisi.



LA SFIDA FSC/3

Il DSR ha come obiettivo il contrastare l'allargamento dei divari territoriali di quelle aree costituite da aggregati di comuni montani (come Sassofeltrio) e collinari (come tutti gli altri comuni facenti parte dell'Unione Valconca), caratterizzate da fragilità territoriale e che riscontrano dinamiche diffuse di spopolamento e di minor crescita economica e occupazionale, di vulnerabilità ambientale e minore densità di popolazione residente, con conseguenti difficoltà nell'offerta dei servizi pubblici e privati e nell'accessibilità sia fisica che digitale.

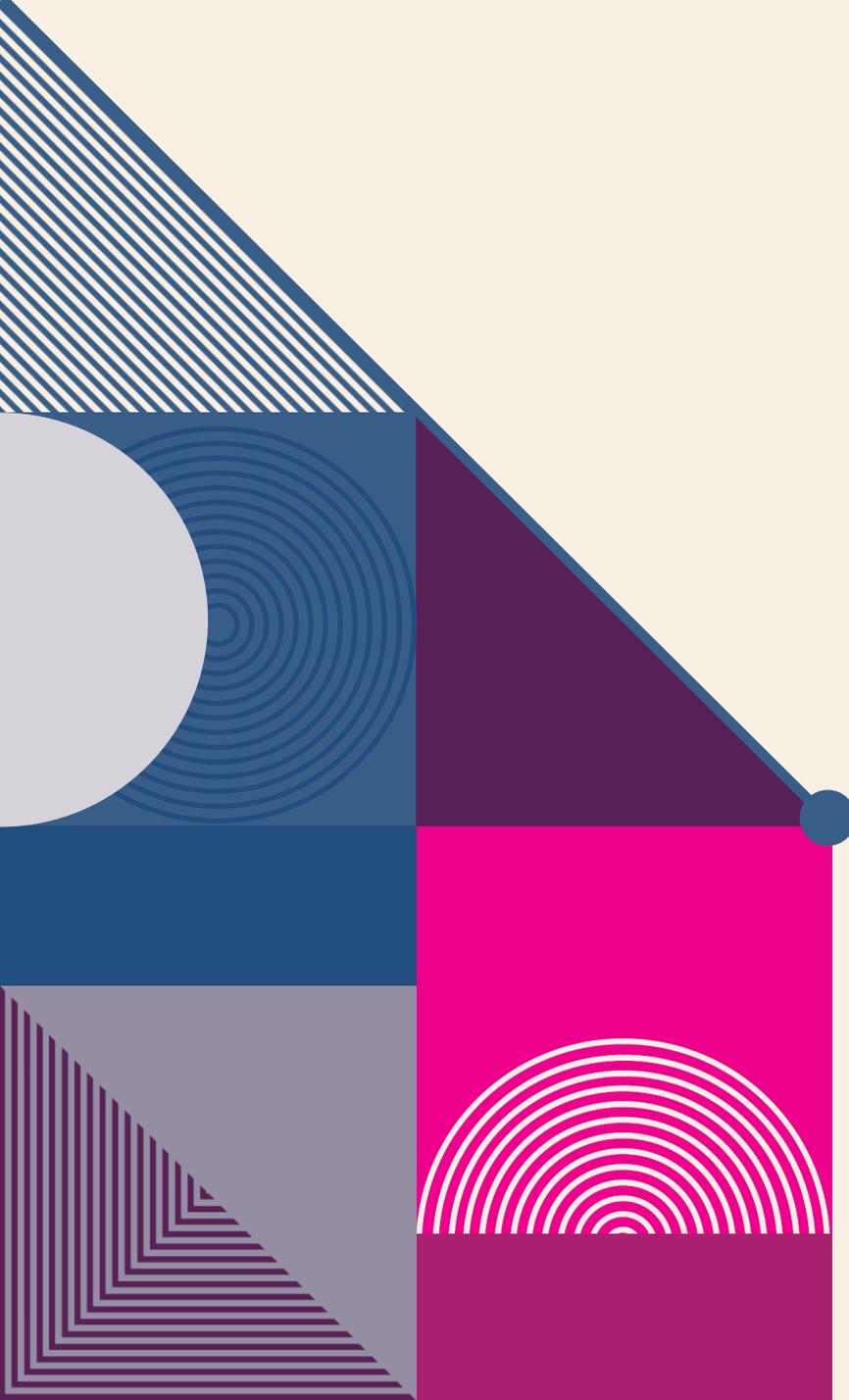


LA SFIDA FSC/4

Il programma territoriale dovrà contenere:

Una descrizione dell'area geografica interessata dalla strategia, con l'analisi dei problemi, delle potenzialità dell'area e delle esigenze di sviluppo;

Una descrizione degli obiettivi e dei risultati che si intendono conseguire con i progetti candidati e l'approccio integrato che metta in evidenza anche le sinergie e complementarità con altri progetti attuati nell'area;

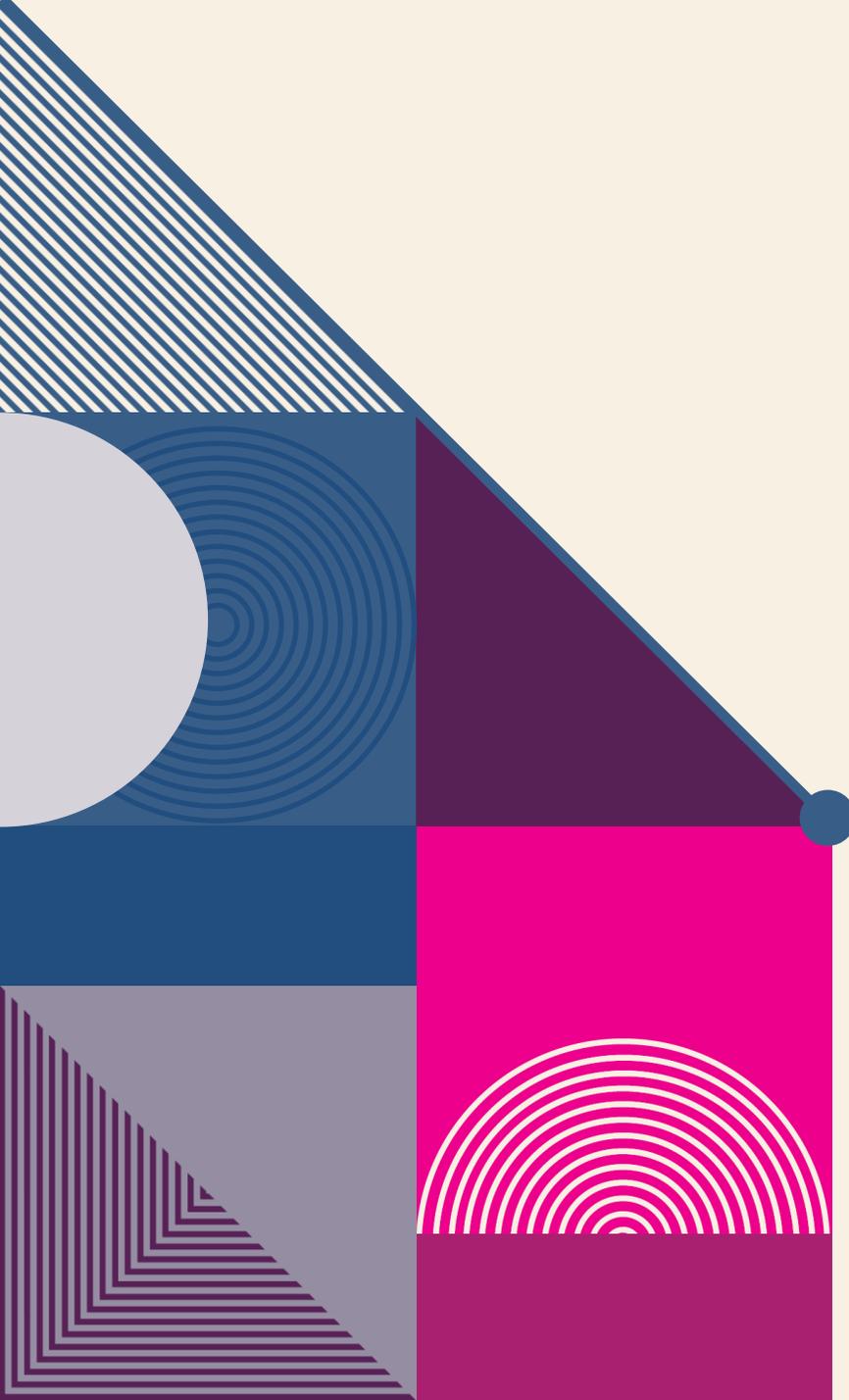


FSC/5

IL PROGRAMMA TERRITORIALE DOVRÀ CONTENERE:

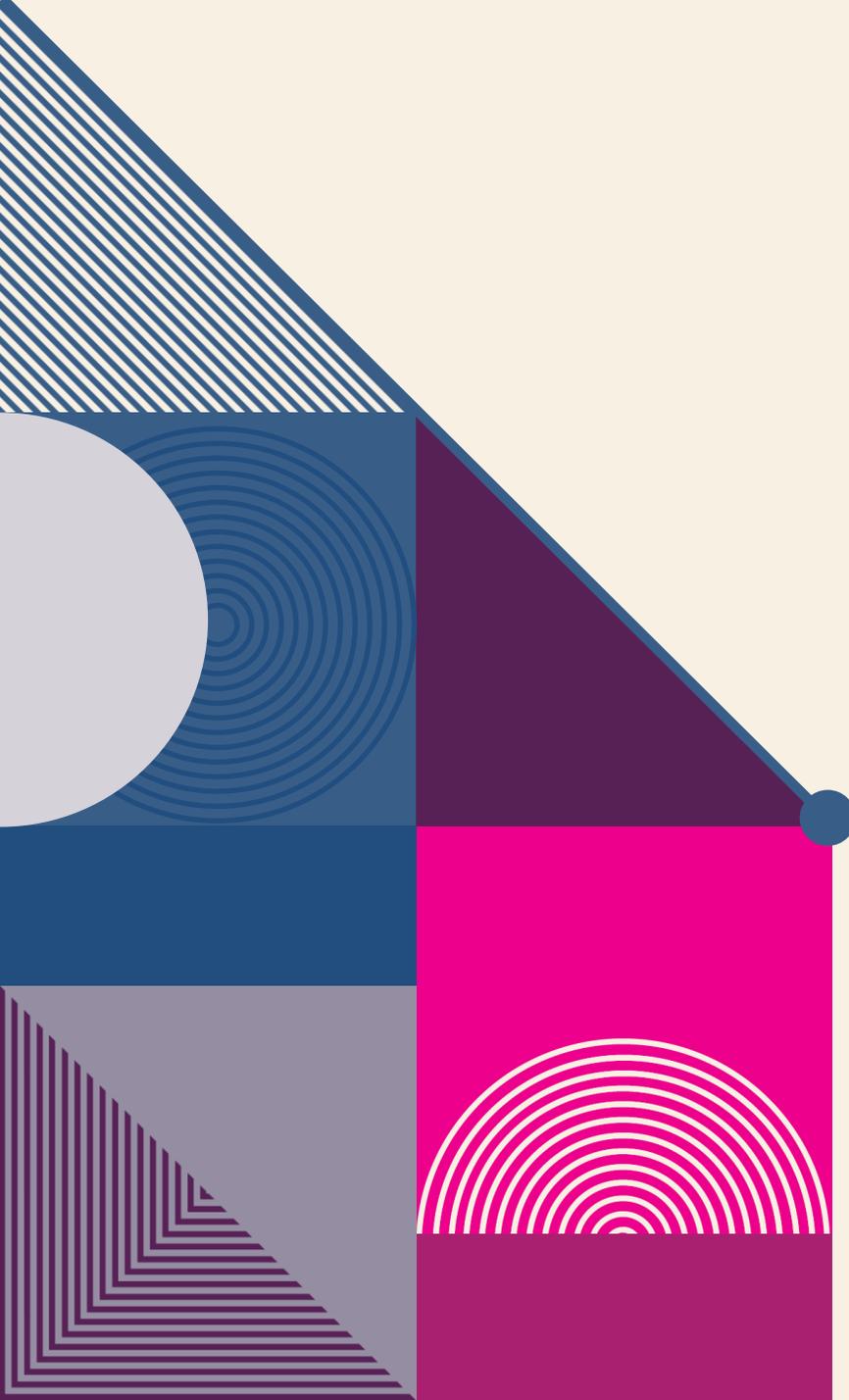
Una descrizione dell'area geografica interessata dalla strategia, con l'analisi dei problemi, delle potenzialità dell'area e delle esigenze di sviluppo;

Una descrizione degli obiettivi e dei risultati che si intendono conseguire con i progetti candidati e l'approccio integrato che metta in evidenza anche le sinergie e complementarità con altri progetti attuati nell'area;



FSC/6 OBIETTIVI

Obiettivo Specifico 5.2 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane.



FSC/7 OBIETTIVI

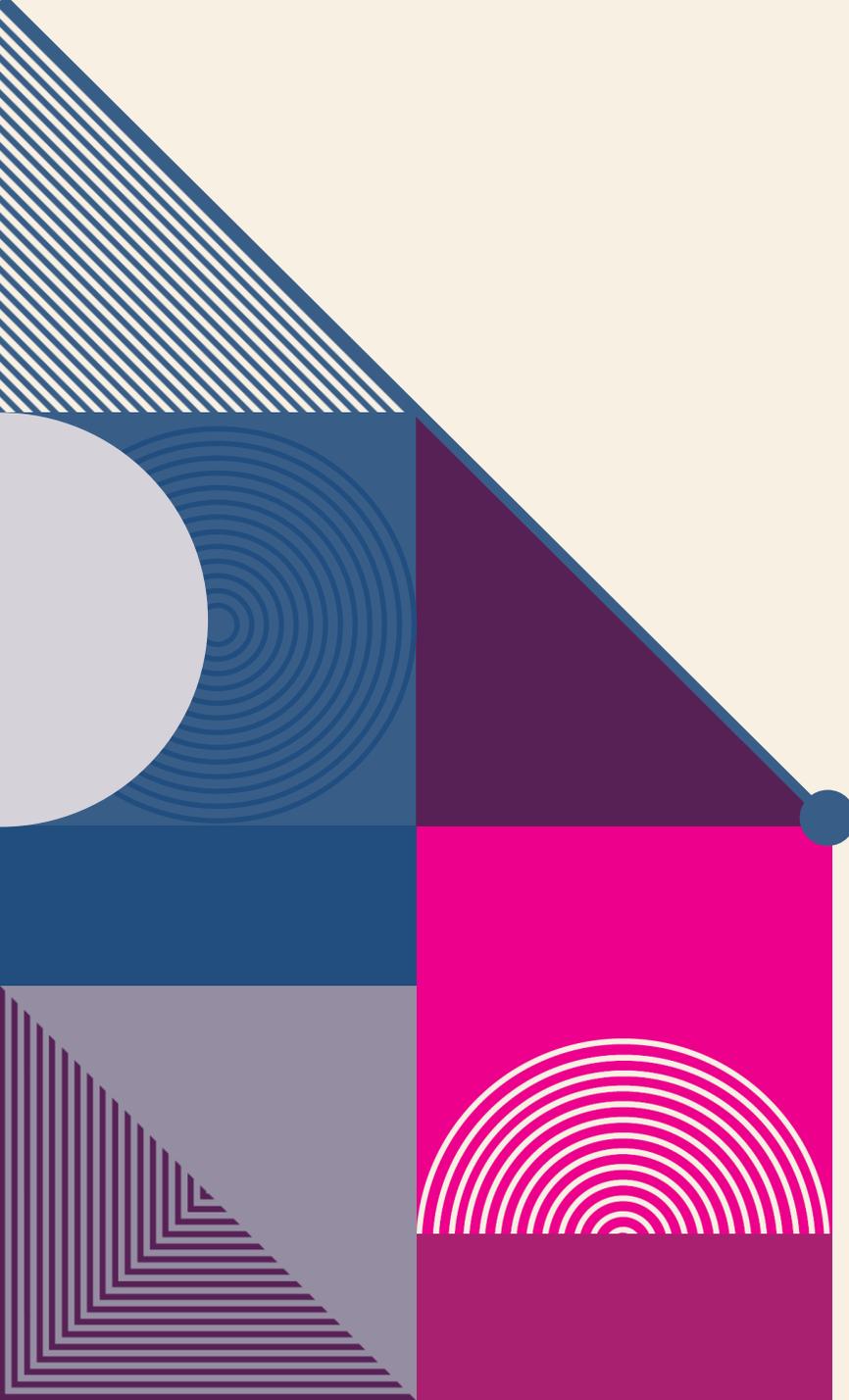
Obiettivo specifico 2.1.1 - Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica in combinazione;

Obiettivo specifico 2.2.1 – Supporto all'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici;

Obiettivo specifico 2.4.1 – Interventi e miglioramento e adeguamento sismico in associazione a interventi energetici negli edifici pubblici e nelle imprese;

Obiettivo specifico 2.8.1 – Piste ciclabili e progetti di mobilità dolce e ciclo pedonale.

Ed altri rilevabili nell'allegato DGR 1635/2021.



COORDINAMENTO

**Si parte a dicembre con Romagna Next
così come deciso con decreto del
presidente della Provincia**

PER CRESCERE, COSA DOBBIAMO FARE 1

Transizione digitale ex Agenda Digitale

AZIONI OBBLIGATORIE- aggiunto

- Avvio di un percorso per la determinazione del livello di postura di sicurezza dell'Ente e delle successive azioni di miglioramento **OBBLIGATORIO ENTRO IL TRIENNIO** – in precedenza tra elementi della gestione avanzata
- Gestione postazioni di lavoro e supporto all'utenza per Unione e tutti i Comuni
- Sistema di autenticazione Unico - LDAP unitario

COSA DOBBIAMO FARE/2

GESTIONE AVANZATA - aggiunto

- Inserimento di una Procedura di disaster recovery e-business continuity
- Adozione di un Progetto per la migrazione degli applicativi in logica cloud
- Strutturazione dell'ufficio (area/gruppo di lavoro, etc.) della transizione digitale e delle competenze a supporto
- Attivazione della MFA per l'accesso remoto alle risorse su rete aziendale
- Attivazione della MFA nell'accesso alle applicazioni aziendali esposte su internet
- Censimento dei dataset
- Adozione di sistemi di protezione perimetrali (VPN, firewall, ids/Ips) e offline backup

Da notare che questa funzione è stata rinominata (era Agenda Digitale) ed ha introdotto la figura del RTD e UTD in forma unitaria. La nuova convenzione prevede altresì la gestione della VDS.

COSA DOBBIAMO FARE/3

SUAP SUE Sismica

GESTIONE AVANZATA - aggiunto

- Attività di accesso agli atti unificata in Unione
- Archiviazione (digitale) in Unione

COSA DOBBIAMO FARE /4

Polizia locale

LIVELLO BASE

- Descrizione più articolata ed esaustiva delle attività svolte, quantitativamente invariato

LIVELLO AVANZATO

Sostituito il mero rimando al sito con:

- Comunicazione digitale tra gli organi di polizia locale e i cittadini mediante sito web
- Comunicazione digitale tra gli organi di polizia locale e i cittadini mediante canali social per la gestione della relazione con la cittadinanza

COSA DOBBIAMO FARE/5

Protezione Civile

AZIONI OBBLIGATORIE - aggiunte

- Adozione della “procedura organizzativa di protezione civile” dell’Unione per garantire nelle fasi di emergenza e post emergenza l’integrazione tra i Centri Operativi Comunali di protezione civile e le altre funzioni, e relativo personale, conferite in Unione
- Messa a disposizione dei Sindaci di un sistema di Comunicazione massivo (telefonate vocali, sms, e-mail ecc....) per l’informazione alla popolazione in casi di eventi calamitosi previsti o in atto (Primo anno: almeno avvio del percorso, Secondo anno: almeno acquisto e test zero; Terzo anno: piena funzionalità AZIONI OBBLIGATORIE– eliminato)
- Piano sovracomunale protezione civile GESTIONE AVANZATA
- Supporto all’aggiornamento dei Piani comunali di protezione civile (ridefinito il ruolo di coordinamento e supporto, non sostitutivo)
- Predisposizione di strumenti per la divulgazione dei piani di protezione civile e per l’informazione a privati e imprese riguardanti: scenari di evento del territorio, sistema di allertamento, misure di autoprotezione (ridefinito e ampliato precedente riferimento a modulistica)
- ELIMINATO: numero reperibilità H24

COSA DOBBIAMO FARE/6

Centrale Unica di Committenza e politiche contrattuali

AZIONI OBBLIGATORIE ELIMINATE

- Verifica requisiti in capo alle ditte aggiudicatarie OBBLIGATORIO – in precedenza tra elementi della gestione avanzata (e ovviamente aggiornate le soglie)
- Curare le procedure di gara di lavori pubblici, servizi e forniture per importi pari o superiori rispettivamente a 150mila euro e 140 mila euro GESTIONE AVANZATA – novità
- Gestione delle procedure di gara per importi superiori a € 140.000,00 nei mercati elettronici per conto dei Comuni conferenti (aggiornamento soglie)
- Qualifica ANAC attribuita Estremi della Qualifica attribuita (per il primo anno vale la certificazione della richiesta inviata)
- Fornire supporto per le procedure di affidamento diretto (consulenza esperta, modelli documentali, controlli sugli operatori tramite il FVOE e utilizzo di piattaforme certificate)
- Supporto e consulenza strategica per l'individuazione della disciplina da utilizzare tra:
 - appalti e concessioni, ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici;
 - forme di partenariato con ETS, ai sensi del d. lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore - CTS), e nella forma dell'impresa sociale, ai sensi del d. lgs. n. 112/2017;
 - affidamento di servizi pubblici locali di rilevanza economica, ai sensi del d. lgs. n. 201/2022;

COSA DOBBIAMO FARE/7

Controllo di Gestione

ATTIVITÀ GENERALI Ridefinite separando PROGRAMMAZIONE, RENDICONTAZIONE E CONTROLLO (supporto/coordinamento per la redazione di documenti obbligatori per tutti i Comuni - PIAO, referto del controllo di gestione, relazione Consip, etc.), unico sistema di collegamento programmi progetti al DUP-PIAO dei Comuni Unione; GESTIONE CICLO PERFORMANCE: unico sistema di definizione degli obiettivi/progetti/programmi e di indicatori per Comuni e Unione Confermata L'ANALISI DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ dei servizi dei Comuni e dell'Unione

GESTIONE AVANZATA – novità

Parte comune del DUP e PIAO uniforme e/o collegato tra Unione e Comuni (sostituisce rif. al piano performance) Svolgimento di analisi di valutazione dell'economicità dei servizi conferiti in Unione (in precedenza era analisi di efficienza ed efficacia) Sistema di cruscotti e/o piattaforma di BI di monitoraggio obiettivi/ risorse dell'Unione e/o Comuni.



GRAZIE

Buon lavoro a tutti